

LA LEGALITA' E'...LIBERTA'

Relazione attività culturali
svolte su territorio nazionale
nell'Anno Accademico 2012/2013

Nicolò Mannino

Dedicato a un grande Uomo che ha vissuto la Legalità
abbracciando lo sguardo dei piccoli e i sogni degli onesti,
proponendo una cultura di riscatto e di libertà
da ogni compromesso clientelare mafioso.
Quest'Uomo è Rocco CHINNICI.
A Lui, e a quanti come Lui
credono in un presente a Colori...il nostro GRAZIE"

Prof. Nicolò Mannino



Ancora un successo...ancora si parla e si scrive di noi...ancora ROCCO CHINNICI viene abbracciato, amato, da chi crede che Nessuna notte sarà così lunga da impedire al Giorno di Ritornare.

Bagheria, Città d'Arte...di Guttuso, di Tornatore....dà ampio respiro e forte comunicazione ad un evento Nazionale che ha visto gente semplice, studenti, dirigenti scolastici, rappresentanti di Ministeri, uomini delle forze dell'ordine arrivare da Como - Verona - Roma - Taranto - Brindisi - da diverse province della Sicilia - dalla Bielorussia (altre personalità non venire...) per far corona e memoria intorno a un UOMO (con la U maiuscola) che trenta anni fa veniva ucciso con una macchina piena di tritolo: Rocco Chinnici.

Grazie di cuore a tutti... alla figlia Caterina Chinnici...a quanti si mettono seriamente in gioco per indicare ai giovani nuovi sentieri di legalità e confermare quanto detto dal giudice Antonino Caponnetto dopo i funerali di Paolo Borsellino:"**Non è tutto finito**".

Nicolò Mannino

Buon compleanno, Rocco!

Festa al Liceo Guttuso per gli 88 anni del giudice Chinnici

Singolare festa di compleanno quella celebrata venerdì 18 gennaio nel Liceo artistico "Renato Guttuso" e organizzata dal Centro studi culturale Parlamento della Legalità presieduto dal professor **Nicolò Mannino**. Si sono ricordati gli 88 anni che il magistrato **Rocco Chinnici** avrebbe compiuto (era nato a Misilmeri il 19 gennaio 1925) se non fosse stato ucciso dalla mafia nel 1983. Una festa con i fiocchi, permeata da momenti di rimpianto,

ma piena di sano orgoglio nel ricordare per tutta la mattinata un "eroe della Patria, della Costituzione e della Sicilia", come avrebbe detto il giorno dopo a Palermo il Presidente Crocetta ricordando il grande uomo.

Una festa che si è conclusa con il volo dei palloncini e, come di consueto, con la torta, particolare che potrebbe sembrare di dubbio gusto se non celasse una sorpresa di cui diremo.

A celebrare l'evento, con i figli **Caterina**, magistrato, e **Giovanni**, avvocato, erano presenti personalità del mondo della scuola, rappresentanti della Forza Pubblica, della società civile, numerosi insegnanti e tanti, tanti ragazzi non solo delle scuole bagheresi ma di varie regioni d'Italia e anche dalla Bielorussia.

Presenti anche tre sindaci: **Vincenzo Lo Meo** di Bagheria, **Francesco Cerrito** di Villabate e **Tomas Piccinini** di Mozzecane (Vr), nonché assessori, consiglieri e le "colonne" del Guttuso, vale a dire la dirigente **Piera Dalila Russo** e la segretaria **Paola Cali**.

Protagonista assoluto della manifestazione lui, Rocco Chinnici, della cui statura di uomo e di magistrato si è parlato in lungo e in largo. Toccanti i ricordi dei figli nel parlare di un genitore amorevole e nell'esprimere l'orgoglio di avere avuto accanto una persona speciale che ha saputo insegnare e inculcare loro i valori che sono alla base della vita: il senso della famiglia, del dovere verso gli altri, della legalità, della giustizia.

La manifestazione ha avuto inizio nella palestra sportiva con il saluto di benvenuto rivolto agli ospiti dal professore Mannino, il



Nicolò Mannino e Caterina Chinnici

quale ha poi coordinato nell'aula magna dell'istituto le varie fasi del convegno che ne è seguito con quella verve che gli è congeniale e che gli ha fatto acquistare tante simpatie da parte di chi gli sta quotidianamente vicino, particolarmente i giovani, e di chi ha avuto modo di apprezzarne le doti di straordinario uomo di fede e di carismatico trasciatore. Per l'occasione, eccezionalmente s'è portato appresso la medaglia d'oro della Repubblica donatagli dal

Presidente **Giorgio Napolitano**, e la campanella d'argento, dono di **Gianfranco Fini**, presidente della Camera dei deputati.

"Non è un ricordare malinconico - ha esordito Mannino -, questa è una festa della Vita, un ricordare, con gioia e senza retorica, un Uomo che ha creduto nella cultura del riscatto il quale, puntando il dito verso un bambino che giocava con un triciclo, disse "Lo faccio per lui"... e noi ricambiamo con affetto".

Difficile, anzi impossibile, descrivere nei dettagli tutta la mattinata colorita dai ricordi, dalle immagini di Chinnici e dalla fluente parlata di Nicolò Mannino che ha saputo trovare parole

belle per tutti, soprattutto per gli ospiti intervenuti in rappresentanza delle varie sezioni del Parlamento della Legalità costituite nelle comunità di tutta Italia, che da venerdì si chiamano "Ambasciate".

Nicolò Mannino, fondatore e presidente del Centro Studi Parlamento della Legalità e Caterina Chinnici, Capo dipartimento minorile del Ministero della Giustizia e Madrina di questo movimento culturale



Il sindaco Piccinini e i ragazzi di Mozzecane

hanno nominato la Comunità SIM-PATIA, centro per disabili (dove i residenti sono giovani vittime di incidenti stradali e malattie varie) sede della Presidenza delle Ambasciate del Parlamento della Legalità. Ricordando le finalità del Parlamento della Legalità, cioè risvegliare le coscienze di tutti coloro che credono in un presente a favore dei grandi valori della vita, Nicolò Mannino e Caterina Chinnici hanno puntato il dito sul valore della Libertà incoraggiando i giovani a ragionare e scegliere il senso del vivere alla luce di una cultura di fratellanza, di

giustizia, di solidarietà e di amore alla vita. A ricevere la prestigiosa pergamena controfirmata da Mannino e da Caterina Chinnici è stata la presidente della Comunità arrivata proprio da Valmorea (Como), **Irma Missaglia** insieme a un valido collaboratore **Nicola Liboni**. Dinanzi a tante autorità e forze dell'ordine, sono state nominate ben 12 ambasciate del Parlamento della Legalità, da quella della "Speranza" in provincia di Verona, a quella della "Sapienza" assegnata a Roma. L'ambasciata della



Tomas Piccinini, Vincenzo Lo Meo e Francesco Cerrito

"Legalità" è andata a Taranto mentre quella del "Sorriso" è stata assegnata a Brindisi nel ricordo di Melissa Bassi. L'Ambasciata del "Riscatto" al Comune di Villabate, quella della "Vita" al Commissariato della Polizia Stradale di Caltagirone, e quella della "Gioia" alla scuola "Tommaso Aiello" di Bagheria.

Significativa l'Ambasciata della "Giustizia" consegnata nelle mani del Provveditore Regionale delle Carceri della Sicilia, **Maurizio Veneziano**, mentre quella della "Fede" è andata alla Comunità di **Altavilla Milicia**. Significativa pure la consegna dell'attestato dell'Ambasciata della "Pace", andata alla Bielorussia e ritirata dalla giovane e bella Dascia, mentre quella del "Coraggio" è toccata alla Compagnia della Guardia di Finanza di Bagheria. L'ambasciata della "Cultura", infine, è andata alla nostra città,

li e dei poveri". Ha esortato Mannino il quale ha aggiunto: "Questa lettera è solo l'introduzione a un libro che i giovani da Como a Messina stanno scrivendo, dove pagine di speranza e di dolore non si vendono per un compromesso che grida già "Giustizia" al cospetto di Dio".

E veniamo alla cerimonia della torta di compleanno che ha preceduto il volo dei palloncini che hanno portato alto in cielo i buoni pensieri e i sani propositi dei ragazzi del "Guttuso". Gli stessi ragazzi, nel giorno in cui è nato, hanno voluto ricordare Rocco Chinnici, vivo e presente in mezzo a loro, con una bellissima torta, in tutto e per tutto simile al dolce che come da tradizione si gusta quando si compiono gli anni. Aveva però una particolarità: non era una torta vera, bensì uno splendido manufatto munito di coperchio. Sollevato il quale,

"patria di Guttuso e Tornatore", ed è stata consegnata all'assessore **Dora Favatella Lo Cascio** poco dopo avere indossato la fascia tricolore in sostituzione del sindaco **Lo Meo**.



Morici consegna una scultura a Caterina Chinnici

Oltre agli attestati, numerosi i doni. Un'alunna, per esempio, ha donato a Caterina Chinnici un suo quadretto raffigurante la figlia del magistrato piangente, in quel 29 luglio, mentre un angelo le posa una mano sul capo. Il giovane scultore flavese

Caterina Chinnici ha trovato nel capiente incavo la bellezza di 800 (tanti sono gli alunni del "Guttuso") fogli di carta su ognuno dei quali era raffigurato un disegno e un pensiero nel ricordo del festeggiato.

Saranno inseriti tutti, ha riferito commossa la figlia del magistrato, in un libro che la Fondazione Chinnici pubblicherà presto. **Buon compleanno, Rocco.**

Giuseppe Fumia

Giuseppe Morici le ha donato un bassorilievo in terracotta patinata con il logo del Parlamento della legalità. "Abbiamo scritto una pagina di storia di Libertà accanto a Caterina Chinnici figlia di un grande Uomo che ha provato a riscattare questa terra da quella piaga che ancora puzza di can-

Per le foto di questo servizio hanno collaborato le alunne del "Guttuso" **Erica Vagante (classe 3'A)** e **Denise La Bianca (classe 3'G)**

**Messaggio di CATERINA CHINNICI per l'Incontro antimafia
21 Marzo 2013
GIORNATA NAZIONALE DELLA LEGALITÀ**

Caterina CHINNICI, figlia del grande magistrato Rocco CHINNICI fondatore del pool antimafia e madrina del Centro Studi Parlamento della Legalità , impossibilitata a partecipare alla grande manifestazione antimafia in programma per giovedì 21 marzo , organizzata dal Centro Ascolto Padre Nostro (voluto da P.Pino Puglisi) e dal Centro Studi Culturale Parlamento della Legalità, ci fa pervenire questo messaggio che alleghiamo e che desideriamo condividere con chi crede nel risveglio delle coscienze per un presente ricco di valori che inneggiano alla vita e ad una cultura di speranza e di sviluppo.

A Caterina CHINNICI un grazie di cuore da tutti noi.

Nicolò Mannino



Ministero della Giustizia

Dipartimento per la Giustizia Minorile
Il Capo del Dipartimento

Roma, 18.03.2013

Al Centro Studi Culturale Parlamento
della Legalità

Carissimo Presidente Nicolò Mannino, e amici del Centro Studi Parlamento della Legalità,

sono molto dispiaciuta di non poter essere con tutti voi giovedì 21 marzo p.v., in occasione della Manifestazione della Giornata Nazionale della Legalità "CAPACI...di CREDERCI", che il Centro Studi Culturale Parlamento della Legalità ha organizzato a Palermo, in quanto, nonostante i miei buoni propositi, a causa di inderogabili e concomitanti impegni istituzionali, sarò occupata in altra sede.

Esprimo vivo apprezzamento per la realizzazione dell'iniziativa che ci consente di non dimenticare il sacrificio di Padre Pino Puglisi e di tutte le vittime che hanno sacrificato la propria vita in nome dei principi di democrazia, legalità e giustizia, in particolar modo in questa giornata che costituisce una tappa fondamentale del percorso verso la legalità: assurge a simbolo di rinascita e risveglio della natura e delle coscienze civili, per non dimenticare il sacrificio di chi ha lottato e speso la propria vita per l'affermazione dei valori di giustizia e legalità

Ricordare le vittime di mafia è un obbligo morale per chi si occupa di educazione e formazione; le azioni possibili per educare la cittadinanza democratica coincidono, in prima battuta, con il dovere civile e morale di ricordare alle nuove generazioni tutte quelle esperienze storiche che hanno segnato tragicamente la nostra società.

Distinti saluti.

Il Capo Dipartimento
Caterina Chinnici


La Legalità è libertà

Attività del Parlamento della Legalità 2012/2013

Settembre 2012, nella splendida cornice del cortile d'Onore del Quirinale, in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico 2012/2013 ho incontrato, in un clima cordiale e di reciproca stima, il Ministro del Lavoro Elsa Fornero per presentare le molteplici iniziative svolta in questo anno passato dal movimento e confrontarsi sul futuro dei giovani. Il Ministro Fornero ha elogiato il cammino culturale intrapreso e ha assicurato una sua Visita alla sede Nazionale del Parlamento della Legalità (a San Cipirello) e poi recarsi anche all'Ambasciata del Parlamento della Legalità di Partinico dedicata al Piccolo Giuseppe Di Matteo. *“Avete fatto un bel cammino culturale e sono certa che porterà i suoi frutti”* – mi ha detto il Ministro Fornero – *“Ho sempre pensato di venire dalle vostre parti e desidero visitare la sede del Parlamento della Legalità e accompagnare il vostro cammino culturale”*.

Quale futuro per i giovani? La domanda è stata subito accolta dal Ministro che ha assicurato ogni sforzo da parte del suo ministero e del Governo tutto di poter attivare tutte quelle iniziative che vedono i giovani divenire protagonisti della Vita del Paese. Lo stesso messaggio è stato sottolineato dal Presidente della Repubblica nel suo discorso ai tanti studenti presenti alla manifestazione. Da qualche anno a questa parte, visto l'evolversi continuo ed imprevedibile di certi valori d'onore, d'egoismo e criminalità tra i giovani, sembra necessario più che mai rimarcare l'importanza e il ruolo della Legalità e della giustizia tra i giovani, spesso – troppo spesso – scordati da sceneggiatori cinematografici e televisivi, politici e vari personaggi che trovano il coraggio, sebbene sia palesemente una grave colpa morale, di diffondere, con i mezzi di comunicazione, delle vicende di stampo mafioso celebrandone gli artefici come eroi o in altri casi delegittimando la classe della magistratura.



Sabato 8 settembre 2012, Mons. Antonio Staglianò, Vescovo della Diocesi di Noto e Guida spirituale del Centro studi Parlamento della Legalità insieme a me ha voluto far visita al “Giardino della Memoria” dove i carnefici della mafia hanno trucidato e sciolto nell'acido il piccolo Giuseppe Di Matteo. Mons. Antonio Staglianò ha voluto esprimere il suo giudizio o meglio sdegno inerente a cos'è realmente la mafia con le parole: *“I mafiosi, peggio delle bestie”*. Sabato 8 settembre era presente anche la mamma del piccolo Giuseppe, Franca, che non ha resistito al dolore e il pianto l'ha fatto allontanare da quel luogo che non gli ha permesso di avere il corpo del figlio poiché l'acido ne ha bruciato ogni parte.

« La cattiveria la puoi trovare anche nell'ultima delle creature, ma quando Dio ha fatto l'uomo doveva avere il diavolo accanto. »

(Cormac McCarthy)

La cattiveria nasce da sentimenti negativi come la solitudine, la tristezza e la rabbia. Viene da un vuoto dentro di te che sembra scavato con il coltello, un vuoto in cui rimani abbandonato quando qualcosa di molto importante ti viene strappato via.

Martedì 18 settembre 2012, altra attività di notevole importanza è quella del beato Giacomo Cusmano, presso San Giuseppe Jato, tra gli anziani del “Boccone del povero”, in cui sono stati offerti varie prelibatezze da parte di Daniele Ragusa e guidati da Davide Salvia ed io. Una convivialità vissuta con entusiasmo e voglia di dare corpo e concretezza alla parola “solidarietà” e amore verso i poveri più poveri. Ciò rappresenta un altro movimento che intende contribuire alla formazione di un mondo più vero da parte delle voci anziane più innocenti.

Mercoledì 26 settembre 2012, il successo si può raggiungere solo sbagliando innumerevoli volte ed è in questo modo che si può scalare una parete fino alla vetta della montagna, e anche se a quel punto limite non si arriverà facilmente, la sola cosa che conta è non accontentarsi come tanti di fermarsi a una quota comoda intermedia, ma andare avanti e ammirare tutto il paesaggio. Il vero successo non è il raggiungimento di denaro o potere, è la consapevolezza di poter vivere la propria vita con una marcia in più, quella dignità coltivata negli anni che ci rende fieri delle nostre azioni e che ogni tanto sa far commuovere chi è al nostro fianco. Spirito di coraggio e riscatto, ciò che si è celebrato giorno 26 settembre 2012 nel cortile d’Onore del Quirinale, con protagonisti gli studenti e il mondo scuola; un dialogo, una stretta di mano, una sintesi su quanto svolto dal Parlamento della Legalità da Como a Letojanni (prov. Messina). Il Ministro dell’Interno, Annamaria Cancellieri apprezzando e incoraggiando il progetto culturale delle Ambasciate della Vita. L’evento è stato segnato dalla firma copia della Costituzione Italiana per portarla in sede.



Venerdì 5 ottobre 2012, il Parlamento della Legalità arriva in Russia con un partenariato di 1700 allievi.



Sabato 13 ottobre 2012, *“Non smettere mai di correre verso un traguardo; non smettere mai di essere te stesso, lotta sempre per ciò che vuoi perché solo così tutto avrà un senso, solo così potrai addormentarti con la consapevolezza di non aver sprecato la tua giornata”.*

Gli alunni/e del Liceo Artistico Renato Guttuso di Bagheria hanno seguito con attenzione e curiosità la relazione tenuta dal Comandante della Polizia Stradale del distaccamento di Caltagirone, Emilio Ruggieri, da me invitato poiché lo stesso fa parte della grande famiglia del Centro Studi Parlamento della Legalità.

È questo il primo incontro dopo che il Capo della Polizia e il Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini, hanno fatto pervenire il Patrocinio a titolo gratuito per gli incontri culturali che il Centro Studi Parlamento della

Legalità svolgerà in questo anno scolastico. Un secco NO al vizio dell'alcool e della droga, un forte SÌ a tutto ciò che è vita e voglia di vivere una propria storia ricca di eventi al positivo. Una giornata per far capire ai giovani studenti di non permettere mai all'alcol di prendere il controllo dei loro pensieri, perché edificherà un muro sul cammino della loro vita, che difficilmente riusciranno a scavalcare, e prima o poi ci si sbatte contro e un messaggio, al contempo, per gli stessi alcolisti di fermarsi finché sono in tempo!

Giovedì 18 ottobre 2012, mi viene in mente di citare una famosa frase, forse sconosciuta per alcuni, di Bess Myerson, ex modella statunitense, che affermò:

“Il complice del crimine della corruzione è spesso la nostra stessa indifferenza”, ma anche *“La lotta alla criminalità organizzata è molto difficile, perché la criminalità è organizzata, ma noi no”* di Antonio Amurri.

Ormai in qualsiasi parte del mondo, le competizioni elettorali si giocano su pochi temi importanti, uno dei quali è rappresentato dalla sicurezza dei cittadini. Da sempre argomento forte dei partiti conservatori, che fanno di “legge ed ordine” la loro bandiera ideologica, i problemi legati alla sicurezza interessano sempre di più anche i partiti cosiddetti progressisti. D'altronde, il filosofo Thomas Hobbes, già nel Seicento, vedeva nello Stato l'entità il cui principale compito era appunto quello di garantire la sicurezza dei cittadini.

Per Hobbes, laddove non ci sia un'autorità riconosciuta che faccia rispettare i patti:

« non è possibile alcuna industria, perché il suo frutto è incerto, e quindi non c'è agricoltura, né navigazione ... né calcolo della superficie terrestre, né calcolo del tempo, né arti, né lettere, né società; e quel che è peggio, dominano la continua paura ed il pericolo di morte violenta, e la vita dell'uomo è corta, solitaria, povera, sordida e bestiale. »

Siamo nel terzo millennio e ancora la sicurezza personale è una delle preoccupazioni più diffuse. C'è chi va affermando che si tratta di un falso problema e che mai il mondo è stato un luogo più sicuro di oggi. Si tratterebbe, allora, soltanto di percezioni individuali non suffragate dai fatti. Tuttavia recenti statistiche testimoniano il contrario: furti, rapine, borseggi, estorsioni, sequestri e traffico di droga sono senz'altro aumentati nel nostro Paese rispetto agli anni Cinquanta. Purtroppo, in tema di criminalità, come su altri temi, per esempio quello contiguo dell'immigrazione clandestina, sembra prevalere nel nostro Paese un approccio retorico e stereotipato, troppo spesso “politicamente corretto” e “buonista” nei confronti di chi delinque, di cui a farne le spese sono i cittadini più deboli. Da noi, il problema poi è complicato dalla presenza della criminalità organizzata, che controlla di fatto intere regioni del Meridione e che sta infiltrandosi nei gangli vitali dell'economia e della politica, espandendosi in modo preoccupante verso il Nord del Paese. Contro la piovra mafiosa la lotta è ancora più difficile rispetto a quella contro la delinquenza comune e richiede il ripristino del concetto di legalità e un cambiamento della cultura, del modo di pensare e dei comportamenti di intere popolazioni, difficilmente realizzabili nel volgere di pochi anni. Infine, l'insicurezza che ciascuno di noi prova è talvolta la proiezione dell'angoscia dell'uomo contemporaneo, alla mercé di forze sempre più potenti ed impersonali (la globalizzazione, le imprese multinazionali, la grande finanza), che gli impediscono di prefigurarsi un futuro da vivere con dignità.



Anche su quest'ultimo fronte l'esito della lotta appare incerto e lontano. Dopo la breve parentesi, il Parlamento della Legalità sempre incoraggia questo cammino culturale che prossimamente sbarcherà anche a Mosca visto che una scuola composta da 1700 studenti ha chiesto la firma del protocollo di intesa. Il Parlamento della Legalità, è peraltro fortemente sostenuto dal presidente della Camera Gianfranco Fini. I lavori della giornata di studio vengono guidati dall'On. Renzo Lusetti, mentre a Nicolò Mannino viene omaggiata la campanella d'argento che tanto di incisione *Camera dei Deputati*. È un grande dono che la Presidenza di Montecitorio fa a me, visto che la "Campanella del Presidente" richiama il ruolo del primo inquilino di Montecitorio nel dare il via ai lavori parlamentari e richiamare anche alla compostezza e all'ordine quei deputati che spesso sono vivaci. Un encomio solenne al Comandante della Polizia di Stato Emilio Ruggieri mentre i delegati della Comunità Evangelica di Villabate, che hanno aderito al Parlamento della Legalità sono venuti con la delibera di Giunta, firmata dal sindaco Francesco Cerrito che annuncia il mio conferimento della Cittadinanza Onoraria, avuta il 29 ottobre 2012. Il Parlamento della Legalità riparte così dalla Capitale per raggiungere ogni parte d'Italia e prepararsi a sbarcare a Mosca dopo Malta.

Venerdì 26 ottobre 2012, "Mamme per sempre", il Centro Studi Parlamento della Legalità è da sempre vicino alle madri di Giuseppe Di Matteo e Tommaso Onofri, nella speranza di dar voce più alta a due donne frantumate dal dolore della perdita. Questa è una delle grandi qualità del presidente e dello stesso Parlamento della Legalità. Tommaso se n'è andato, anzi lo hanno fatto partire per un lungo viaggio, senza consentirgli uno sguardo stupito, senza alcun rispetto per ogni innocenza. È stato scagliato lontano, come una freccia privata di un ritorno, di un futuro doveroso. Ci sono spazi e tempi e modi per definire un delitto del genere, un'infamia senza eguali, persino per il più incallito dei delinquenti, è inconcepibile togliere la vita a un bambino. Non c'è uomo in possesso di un rimasuglio di dignità che possa anche lontanamente accettare questa tragedia.

Sull'onda rabbiosa che monta, dove l'ira penetra sottopelle e scarnifica la ragione, è con la pena di morte, con l'ergastolo a tutto tondo, che si tenta di lenire un dolore lancinante, una perdita irreparabile, un accadimento che non consente tregua al cuore. Netto è il rifiuto e aberrante la vicinanza, non c'è il minimo dubbio al colpo a ritornare, quando si pensa a qualcuno che tocca malamente un bambino, che offende la sua innocenza, che gli fa del male fino a spegnerne il sorriso. È la vendetta che cammina veloce sulla spina dorsale, spinge in basso, come a volerci obbligare a colpire senza pietà. In chi ha fatto del male a Tommy, c'è tutta la volontarietà della miseria umana, così spessa e colpevole da stabilirne la sua punibilità. Pena di morte immediata, pena eterna senza scampo, fine pena mai. Ci sta tutto e di più innanzi al corpo straziato di un bambino a cui sono stati rapinati i sogni per tutti i giorni ancora da venire. Ma forse c'è qualcosa di più e di meno con cui rompersi le dita alla ricerca di un conforto che non verrà. Nell'inaccettabilità di questa assenza, nell'imbarbarimento che introduce questa sofferenza indicibile, non c'è soltanto la legge del taglione a confondere l'emozione che assale, c'è di più.

C'è che l'uomo, persino quello meno avvezzo alle mediazioni, alle rinunce, alle felicità altrui, incapace di "essere" se non attraverso lo scontro fisico, la battaglia senza esclusione di colpi, ebbene egli non può che abbassare lo sguardo di fronte all'infamia più grande; toccare i bambini,



coloro che non hanno e non avranno mai colpa. Non esiste umanità disumana che possa condividere la liceità di un accadimento così grave e quindi autorizzarne la costruzione di un recinto in cui tutto è lecito. Coloro che hanno toccato Tommy, non saranno mai al sicuro dalla loro lucida follia, non saranno mai al sicuro dal giudizio degli uomini, e non sarà la pena di morte invocata o la tribolazione eterna a farne giustizia, bensì il marchio dell'infamia più grande cucita addosso.

Giovedì 8 novembre 2012, "Un grazie di cuore alla città di Villabate e al sindaco Francesco Ferrito", queste le mie parole.

Una grande emozione aver visto un pubblico variegato e attento a un evento che sicuramente per un Comune passa alla Storia: il mio conferimento della Cittadinanza onoraria allo stesso. Ciò che mi ha commosso è stata la presenza massiccia di studenti, Uomini della Polizia di Stato, amministratori di diversi comuni della provincia di Palermo nonché un grande ringraziamento anche al Capo della Polizia di Stato, Antonio Manganelli, una splendida persona a detta dallo stesso Nicola.



« Certe cose non si fanno per coraggio, si fanno solo per guardare più serenamente negli occhi i propri figli e i figli dei nostri figli. »

(Carlo Alberto Della Chiesa)

È incredibile come certe circostanze impudicamente illegittime possano indossare con disinvoltura la veste legale.

2^a settimana della cultura
Cinisi - dal 11 al 18 novembre '12

Venerdì 11 ore 8.00
Inaugurazione "Monte Anello, pineta Montelepre"
Iniziativa Florio Wang

Ore 17.30 Palazzo dei Benedettini
presentazione libro
"REWIND - Ritorno al passato"
incontro di Roberto Casanovi in collaborazione con la Comunità Siciliana. Aprile 20, 27, 28, 13/12 dalle ore 18.00 alle 21.00

Ore 17.30 Palazzo dei Benedettini
presentazione libro
"Il mio cuore è appartiene"
di Alessio Palmisani editore De Agostini. Si rivolge ai giovani e adulti per recuperare l'antica voce, quello di una volta, e far riflettere su un tema scottante come quello dei trasporti di oggi.

Venerdì 13 ore 21.00
Concerto di celebrazione
"Canto Certo Mon Amour"
presso Cine Alfa Cinisi

Venerdì 14 ore 18.00
convegno "L'Europa: il futuro è incerto"
Società Media Cinisi - incontro di prosa

"Premio Giovanni Meli" 3^a Edizione

Venerdì 15 ore 11.00
presente: Fondazione Palazzo
Inaugurazione Scuola Media Cinisi - incontro culturale sul tema
"Il Linguaggio della Legalità e della Vita tra i banchi di scuola: Insieme per una cultura ... a colori"
Incontro di Nicola Mannino, Funzionario e Presidente del Centro Studi Culturale e della Legalità della Provincia di Palermo. A conclusione del dibattito verrà formato il Protocollo di Intesa Culturale tra l'Amministrazione Comunale e il "Parlamento della Legalità".

Venerdì 17 ore 17.00
Santa Maria in carcere
dell'insegnante Angela Cusumano
presso la Chiesa "Santissima Maria" (Piano Pico) e leggere l'opera "Il Mediterraneo".

Ore 17.30 Palazzo dei Benedettini
presentazione del libro
"Silabe nel Vento"
di Giovanni Frasca

Ore 21.00 Istituto Comprensivo Palazzo dei Benedettini
Concerto Banda Musicale

Venerdì 17 ore 21.00
Società Comprensiva Palazzo dei Benedettini
presentazione libro della rivista del **Calandra & Calandra "Scuola Scuola"**

Venerdì 18 ore 9.00
Palazzo V. D'Onofrio - Sala
"A cura e certezza"
per saperne di più sulla cultura, politica, e il 90. 1320202422 (ricevere il biglietto)

Ore 18.00
"Sagra rò sfincianu"
a cura dell'Associazione Calandra
Si inviterà la gente a portare in processione del momento del pranzo pasticcino, sfinanze, un cartello di un coupon valido per una degustazione di sfincianu, gli sfincianu saranno serviti in appositi contenitori per portare all'Esposito di Cinisi ed in cambio avere delle porzioni di pasta da donare all'Istituto Comprensivo di Cinisi. Questo iniziativa è parte del progetto "In ricordo a tu".

Venerdì 22 ore 18.30
L'area della Chiesa in collaborazione con la P.E.L. presentando
"La nave dolente" di Daniele Viscusi
Incontro L. Basso
L'8 agosto 1982, una nave Alghero carica di centinaia persone giunse nel porto di Bari. La nave si chiamava Vitea. A chi la guarda si presenta appena come un ferriaccio bruciato, un grigio rovente di corpi aggrappati gli uni agli altri.

IL MEDITERRANEO
CINISI E LA CULTURA!!

Giovedì 15 novembre 2012, il Parlamento della Legalità è stato presente il 15 novembre 2012 a Cinisi, paese natale di Peppino Impastato per firmare un protocollo di intesa con il Centro Studi Parlamento della Legalità, presso l'auditorium Peppino Impastato della scuola media di Cinisi, incontro culturale sul tema: *"Il Linguaggio della Legalità e della Vita tra i banchi di scuola: Insieme per una cultura ... a colori"*. Solo coltivando fin da piccoli, e nei gesti più semplici, una sana cultura del rispetto delle regole si diventa adulti responsabili! È questo il messaggio che Nicola Mannino ha cercato di impartire ai giovani studenti, in piena fase di crescita in un mondo ancora tutto da scoprire.



Giovedì 22 novembre 2012, “La partita della Legalità”, un’iniziativa del tutto “fuori dal comune”, la cosiddetta “Partita della Legalità”, giocata presso lo stadio di Bari. Una iniziativa con l’unico obiettivo di aiutare gli ammalati e la ricerca medica nella struttura voluta da Padre Pio presso l’Ospedale “Sollievo nella Sofferenza”, a San Giovanni Rotondo. Come consuetudine, non sono mancati i riconoscimenti, oltre alla grande disponibilità da parte del Vice Presidente del Parlamento della Legalità, Umberto De Matteis; tra questi, il gagliardetto dell’Associazione Nazionale Italiana Parlamentari successivamente esposto nel comune di San Cipirello, sede del

Parlamento della Legalità. Questo evento non è stato soltanto creato per aiutare i malati e la ricerca presso l’Ospedale “Sollievo e Sofferenza”, ma un grande incontro culturale per poter condividere, in un solo momento, sport/legalità e solidarietà.

Sabato 24 novembre 2012, lavoro intenso per lo staff organizzativo del grande evento che si è svolto sabato 24 novembre 2012 a Taranto, con la presenza di Dirigenti scolastici, docenti, genitori, uomini delle istituzioni e della magistratura, 4 PM, nonché esponenti del mondo ecclesiale e del volontariato, giovani di ogni estrazione sociale. Tutto ciò per l’insediamento del Centro Studi Parlamento della Legalità a Taranto, chiedendo oltre ad una sede di rappresentanza anche un’ambasciata.

La vita è il dono più grande, un dono che l’uomo non ha il diritto – naturale – di rifiutare in nome di altri diritti che non sono altrettanto fondamentali, e per lo più sono frutto dell’egoismo, del consumismo, dell’individualismo ... e di tanti altri “ismi di cui oggi è pieno il nostro pensiero. Tutto un bombardamento di messaggi che nascono dalle varie declinazione di questi ismi ci portano a negare la vita senza neppure accorgercene, a costruire una ‘*cultura della morte*’ in nome della modernità, della scienza, del progresso. Vittorio Sgarbi, grande critico d’arte e già sindaco del Comune di Salemi, ha avuto modo di conoscere Centro Studi Parlamento della Legalità e dopo aver partecipato al conferimento della mia cittadinanza Onoraria di presso il Comune di Licodia Eubea (Prov. Catania) è divenuto Socio Onorario di questo movimento che mira a rivalutare le qualità naturali dei giovani per essere “*artefici e protagonisti della loro storia*”. La mia amicizia con Vittorio Sgarbi si è consolidata nel tempo tant’è che il Presidente del Parlamento della Legalità è stato invitato a Salemi per una conferenza antimafia e Vittorio ha ricambiato con una lezione sul tema “Arte e Fede: un binomio nel linguaggio della Bellezza” nell’Aula Magna del Liceo Artistico di Bagheria in occasione del centennale della nascita di Renato Guttuso.

« La Legalità è figlia della Verità. Non basta dichiararla, bisogna viverla, come un istinto profondo, una necessità interiore. La legalità deve essere sentita per vivere meglio con gli altri. Essa non va imposta. Proprio per questo credo nel Parlamento della Legalità, poiché questo movimento non è un luogo di potere ma una condivisione interiore. »

(Vittorio Sgarbi)

Sabato 15 dicembre 2012, “VII Premio Letterario William Sharp”, le emozioni sono componenti fondamentali della nostra vita, da esse, sovente, traiamo gli stimoli che muovono le nostre giornate. Seppure ogni singola emozione sia importante e permetta a chi la sperimenta di sentirsi vivo, l’uomo è soprattutto alla ricerca di quelle sensazioni ed emozioni che lo facciano star bene e lo appaghino, in una parola è alla ricerca di quello stato emotivo di benessere chiamato felicità. Quest’ultima è data da un senso di appagamento generale e la sua intensità varia a seconda del numero e della forza delle emozioni positive che un individuo sperimenta.



Questo stato di benessere, soprattutto nella sua forma più intensa – la gioia – non solo viene esperito dall’individuo, ma si accompagna da un punto di vista fisiologico, ad una attivazione generalizzata dell’organismo. È ciò che si è provato giorno 15 dicembre 2012, in un’iniziativa interente al VII Premio Letterario William Sharp, ‘*Our land: problems and possibilities, young people’s voices*’, in cui hanno partecipato alcuni studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia, trasmettendo nello scritto di 250 parole, scritto sia in lingua inglese che in lingua italiana, cosa offre la propria terra, la speranza, la possibilità di un futuro migliore, redatto in forma poetica, narrativa o saggistica. Nel suddetto scritto, i giovani studenti hanno riportato la loro terra: i problemi e le possibilità. L’evento è stato organizzato dalla Pro Loco di Maniace (luogo in cui si è svolto), Ente Capofila e il Dipartimento di Scienze e lingue per la comunicazione dell’Università di Catania, il cui rappresentante è stato Iain Halliday.

Mercoledì 16 gennaio: lettera dal magistrato Maurizio Carbone, Segr. Gen. Associazione Nazionale Magistrati nel ricordo di Rocco Chinnici

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI

Il Segretario Generale

Egregio dr. Nicolò MANNINO

Presidente Centro Studi Culturale Parlamento della Legalità

Egregio Presidente, caro Nicolò Mannino,

complimenti per la tua ennesima iniziativa, organizzata nel ricordo di Rocco Chinnici, valoroso magistrato che come altri, purtroppo troppi, ha sacrificato la propria vita per la lotta alla mafia. Troppo spesso il nostro Paese sembra dimenticare come tanti uomini delle Istituzioni hanno pagato con la morte la loro volontà di adempiere con serietà ed impegno ai loro doveri. La continua denigrazione, il ricorso ad espressioni aggressive ed offensive che troppo spesso ascoltiamo nei confronti di chi ancora oggi è

impegnato nel difficile compito di chiedere e fare giustizia, costituiscono grave offesa per la loro memoria e contribuisce a diffondere nei giovani un clima di sfiducia e rassegnazione. È essenziale anche attraverso il valore della Memoria, ripristinare un rapporto di fiducia con le Istituzioni e ridare loro credibilità. E' per questo motivo, che nel salutare la dr.ssa Caterina Chinnici e tutti coloro che insieme a te parteciperanno all'iniziativa del 18 gennaio a Bagheria, che rinnovo la mia disponibilità alle Associazioni culturali come la tua a fornire ogni utile contributo per il comune impegno di diffondere, soprattutto tra i giovani i valori di una cultura di legalità e giustizia, nel ricordo dell' esempio di professionalità, serietà e coraggio fornito da uomini come Rocco Chinnici.

Roma, 16 gennaio 2013

Il Segretario Generale, Maurizio Carbone

Venerdì 18 gennaio: alla comunità di “SIM-PATIA” di Valmorea, ai confini della Svizzera; la Presidenza dell’Ambasciata del Parlamento della Legalità



In una cornice di delegati nazionali arrivati da tutta Italia e anche dalla Bielorussia, da Valmorea a Mozzecane (Prov. Verona) da Roma a Taranto e poi Brindisi fino a Caltagirone (Prov. Catania), io e Caterina Chinnici, Capo dipartimento minorile del Ministero della Giustizia e Madrina di questo movimento culturale hanno nominato la Comunità SIM-PATIA, centro per disabili (dove i residenti sono giovani vittime di incidenti stradali e malattie varie) sede della Presidenza delle Ambasciate del Parlamento della Legalità. Ricordando le finalità del Parlamento della Legalità, cioè risvegliare le coscienze di tutti coloro che credono in un presente a favore dei grandi

valori della vita, io e Caterina Chinnici abbiamo “puntato” il dito sul valore della Libertà incoraggiando i giovani a ragionare e scegliere il senso del vivere alla luce di una cultura di fratellanza, di giustizia, di solidarietà e di amore alla vita. A ricevere la prestigiosa pergamena controfirmata da me e da Caterina Chinnici è stata la presidente della Comunità arrivata proprio da Valmorea, Irma Missaglia insieme a un valido collaboratore Nicola Liboni. Dinnanzi a tante autorità e forze dell’ordine, sono state nominate ben 12 ambasciate del Parlamento della Legalità, da quella della Speranza in pro. di Verona, a quella della Sapienza assegnata a Roma. L’ambasciata della Legalità è andata a Taranto mentre quella del Sorriso è stata assegnata a Brindisi nel ricordo di Melissa Bassi. L’Ambasciata della Cultura è andata a Bagheria come quella del Riscatto al Comune di Villabate e quella della Vita al Commissariato della Polizia Stradale di Caltagirone. Significativa l’Ambasciata della Giustizia consegnata nelle mani del Provveditore Regionale delle Carceri della

Sicilia, Maurizio Veneziano mentre quella della Fede è andata alla Comunità di Altavilla Milicia. Significativa la consegna dell'attestato dell'Ambasciata della Pace andata alla Bielorussia ritirata dalla giovane Dascia mentre quella del Coraggio alla Compagnia della Guardia di Finanza di Bagheria come pure alla Città di Guttuso e Tornatore è andata l'Ambasciata della Cultura.

Sabato 26 gennaio: il Parlamento della Legalità convoca tutti all'Auditorium di Roma per la giornata della memoria: un impegno comune a favore della libertà e della vita



Dinnanzi lo sguardo del Cristo Risorto dell'imponente Basilica di San Pietro, a pochi passi dall'abitazione del Papa, in via Conciliazione presso la prestigiosa Sala del Coro dell'Auditorium della Capitale, il Centro Studi Culturale Parlamento della Legalità ha convocato tutti gli amici, gli scritti e i simpatizzanti per un comune impegno culturale a favore della vita e della libertà di azione e di espressione. Grazie al patrocinio della Regione Lazio, si è vissuto un momento culturale di altissimo profilo vista la presenza di relatori e personalità del mondo ecclesiale, culturale, da tempo impegnati nel sociale per una Evangelizzazione a tutto spiano per non permettere più a nessuna mente

umana di cadere nella trappola del fratricidio e dello sterminio gratuito, diabolico e privo di logica umana. L'amico Francesco Giammarresi ha curato un articolo mentre la foto di gruppo dei relatori (al centro il Nunzio Apostolico Mons. Alberto Tricarico, già addetto alla Segreteria di Stato del Papa) rende l'idea dello spessore culturale dell'evento con personalità pervenute anche dai Ministeri, dal settore del giornalismo, al mondo della giurisprudenza, dal mondo imprenditoriale allo studentato del collegio del Laterano, anche semplici cittadini impegnati a vario titolo nel settore del volontariato e dell'associazionismo. Un grazie di cuore va a quanti sono arrivati da Firenze, Pistoia, Taranto, componenti del Centro Studi Parlamento della Legalità per dar sostegno e voce a un messaggio che ormai da tempo portiamo nel mondo scuola *“Insieme Capaci di reagire per un presente di Speranza e di Vita alla luce del Kerigma Pasquale.”*

Sabato 26 gennaio: Mons. Alberto Tricarico, Nunzio Apostolico - Vaticano aderisce al Centro Studi Parlamento della Legalità: “È un movimento utile e necessario.”



Mons. Alberto Tricarico, Arcivescovo titolare di Sistronia, Nunzio Apostolico - Vaticano, già addetto stampa della Segreteria di Stato di Sua Santità, ha aderito al Centro Studi Parlamento della Legalità divenendone Socio Onorario e forte sostenitore del progetto formativo culturale *“poiché – dice l'Altro Prelato del Vaticano- sono contento che esiste questo movimento utile e necessario per la promulgazione dei valori della Speranza e dell'Evangelizzazione poiché condivido lo zelo e il coraggio del suo fondatore Nicolò*

Mannino che ho avuto la gioia e l'opportunità di conoscere in questo evento della Giornata della Memoria". Mons. Alberto Tricarico ha partecipato al Convegno Dalla memoria alla Legalità, organizzato dal Parlamento della Legalità, con il Patrocinio della Regione Lazio, presso l'Auditorium di via Conciliazione (a due passi dal Vaticano) proprio lo scorso 26 gennaio portando il suo saluto e il suo pensiero a favore della vita apprezzando quanto il Parlamento della Legalità sta svolgendo su territorio nazionale e internazionale. "Apprezzo gli obiettivi e le finalità di questo movimento" – ha precisato Mons. Tricarico, ricevendo la nomina da parte mia – "poiché ... chi non progredisce regredisce". Apprezzo e incoraggio il cammino culturale del Parlamento della Legalità – ha ribadito il Nunzio Apostolico – "perché alimenta, con costanza e impegno serio insieme a tantissimi studenti e giovani, la fiamma della Speranza". Già addetto stampa della Segreteria di Stato di Sua Santità, Mons. Alberto Tricarico ci racconta la sua storia vocazionale e le esperienze di Evangelizzazione come Nunzio Apostolico in Canada, Stati Uniti, Messico, Argentina, Venezuela, Colombia, Perù, Ecuador, Spagna, Portogallo, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Polonia, Groenlandia, Russia, Ucraina, Georgia, Armenia, Cambogia, Kazakistan, Vietnam, Malesia, India, Giappone, Nuova Zelanda. "Il concetto e la Testimonianza di Vita della Legalità è sempre più ostacolata. Se ne predica tanta se ne pratica poco. Auguro di cuore – sottolinea Mons. Alberto – a tutti i componenti del Centro Studi Parlamento della Legalità, ogni successo per continuare a propagandare la conoscenza e la coscienza di questa essenziale virtù sociale e che trovi sempre persone che incoraggino il progetto culturale che il Parlamento della Legalità propone con le diverse Ambasciate fondate su tutto il territorio nazionale e anche all'estero e che mirano al bene comune e all'evangelizzazione che fa capo al Vangelo del Risorto".

Domenica 27 gennaio: la stampa parla dell'evento di un compleanno senza il festeggiato: Rocco Chinnici e il Parlamento della Legalità a Bagheria

Un successo, si è parlato e si è scritto su di noi, ancora Rocco Chinnici viene abbracciato, amato, da chi crede che Nessuna notte sarà così lunga da impedire al Giorno di Ritornare. Bagheria, Città d'Arte di Guttuso, di Tornatore, ha dato ampio respiro e forte comunicazione ad un evento Nazionale che ha visto gente semplice, studenti, dirigenti scolastici, rappresentanti di Ministeri, uomini delle forze dell'ordine sono arrivati da Como, Verona, Roma, Taranto, Brindisi, da diverse province della Sicilia, dalla Bielorussia (altre personalità non venire) per far corona e memoria intorno a un Uomo che trenta anni fa veniva ucciso con una macchina piena di tritolo: Rocco Chinnici. Grazie di cuore a tutti, alla figlia Caterina Chinnici, a quanti si mettono seriamente in gioco per indicare ai giovani nuovi sentieri di legalità e confermare quanto detto dal giudice Antonino Caponnetto dopo i funerali di Paolo Borsellino: "Non è tutto finito."

Domenica 27 gennaio: il Parlamento della Legalità alla stazione Roma/Tiburtina nella giornata della memoria



Si sono ritrovati la mattina del 27 gennaio 2013 davanti l'ingresso principale della stazione tiburtina in occasione della Giornata della Memoria, un centinaio di persone che hanno risposto all'appello dell'associazione MODEM e del gruppo Impegno Civile. La *Giornata della Memoria* è stata l'occasione per chiedere che venga ricollocata, dove si trovava, la lapide in memoria del ferroviere Michele Bolgia. La lapide per 64 anni è stata all'interno della stazione, poi un anno fa, nel corso della ristrutturazione del Terminal, è stata rimossa e se ne è persa ogni traccia. Michele Bolgia, ucciso dai nazisti alle Fosse Ardeatine, con le sue azioni alla stazione Tiburtina, aprendo i vagoni-bestiami carichi di uomini, donne e bambini, ha permesso a molte persone destinate ai campi di concentramento di fuggire. La deposizione di una lapide di cartone, in attesa che torni al suo posto quella originale, è stata effettuata ai manifestanti, con un unico particolare di differenza: la lapide esposta riporta la citazione della medaglia d'oro al merito civile alla memoria concessa a Michele Bolgia dal

presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il 19 luglio del 2010. Tra i partecipanti al sit-in c'erano rappresentanti della comunità ebraica di Roma, dell'Associazione Nazionale Partigiani, del Centro Studi Culturale Parlamento della Legalità.

Sabato 9 febbraio: Il Parlamento della Legalità a Mesagne all'inaugurazione della Società di Sicurezza e investigazione-SKP

Sabato 9 febbraio 2013 a Mesagne, nella cittadina ferita dalla morte di Melissa la studentessa vittima di un gesto folle lo scorso maggio, a Mesagne per portare un augurio alla Società SKP già presente a Milano, fondata voluta da Luca Tartaglia e oggi con sede anche in Puglia. Sia a Milano (per essere più precisi: Gallarate) che a Mesagne la stessa personalità a tagliare il nastro: – *“Incoraggio questa prestigiosa Società – dico – poiché ne apprezzo lo zelo e la professionalità. A tutti gli auguri più cordiali e affettuosi per essere nel territorio pugliese, e non solo, segno di un dialogo per una Sicurezza e una tutela investigativa che mira alla tutela della dignità dell'uomo nel rispetto dei grandi valori della Vita.”*

Giovedì 21 febbraio: il Ministro dell'Interno con il Parlamento della Legalità: un patrocinio che incoraggia il cammino culturale



Sabato 23 febbraio: la Mafia? Non ci fa paura; a Bagheria per ricordare padre Pino Puglisi: autorità e fedeli ai piedi dello stesso altare



Una Comunità ecclesiale si è riunita intorno a un altare per non dimenticare quel sacerdote che non ha avuto paura di nulla e di nessuno: Padre Pino Puglisi. Un sacerdote ricco di fede e di tanto coraggio che accentando di andare a svolgere il suo Ministero a Brancaccio ha detto a tutti *“Non ho famiglia e se mi ammazzano non ho paura.”* Basta questo per dare la nota giusta di quanto vissuto sabato 23 febbraio nel tardo pomeriggio che fa pre gustare l’alba della domenica. Il Centro studi Parlamento della Legalità abbiamo voluto dare il nostro contributo riflettendo su una vocazione straordinariamente vera come quella di don Pino Puglisi che non si è arreso neanche dinnanzi ai suoi carnefici (ben 4 mafiosi armati

fino ai denti) e con quel sorriso tipico di chi è in pace con la sua coscienza e con Dio ha detto *“me l’aspettavo.”* Ad accoglierci don Massimiliano Purpura oltre al sindaco di Bagheria in prima fila con le forze dell’ordine. Una Chiesa piena di gente mentre il moderatore Francesco Giammarresi presentava il tema della serata in vista del 25 maggio quando tutto il mondo potrà pregare da *“beato”* il prete *“rompiscatole”* (come lui stesso si è autodefinito dinnanzi ai suoi studenti liceali).

Anche noi ci siamo preparati alla Giornata della Legalità in programma per il 21 marzo indicando come figura da imitare proprio lo zelo, la chiarezza, il coraggio e la forza di un prete palermitano che non ha mai piegato la schiena dinnanzi a nessuno alzando lo sguardo verso quel Sole di Giustizia che è anche Luce e Bellezza per chi non si svende al mafioso di turno.

Sabato 2 marzo: La città di Noto abbraccia il Parlamento della Legalità con Mons. Antonio Staglianò e il mondo scuola



Un'accoglienza ricca di calore in un abbraccio ormai familiare, in una città nota per il suo barocco ma anche per un Vescovo che sa incoraggiare il cammino verso il Kerigma della Pasquale indicando sia la mulattiera del venerdì Santo sempre orientati al "giorno dopo il Sabato". Prima tappa l'abbraccio con Mons. Antonio Staglianò, pastore in questa diocesi meravigliosa ma anche guida spirituale del nostro movimento. La foto viene dopo un colloquio simpatico (con lui è tutto vero e familiare) e un dono: la lettera pastorale che invita a una seria riflessione di "revisione" del cuore e dell'animo. Non a caso, però, si sceglie come sfondo il quadro della Madonna della Scala; se non si sale con Lei verso il Cristo si rischia di cadere da tutte le altre scale effimere e fragili dei paradisi artificiali. Un abbraccio e

un arrivederci visto che siamo attesi all'Istituto per Geometri dove il dirigente scolastico, docenti, e il tenente dei carabinieri Filippo Giancarlo Cravotta, ci attendo per una significativa stretta di mano prima della conferenza in aula magna. Un colloquio che percorre la storia del Parlamento della Legalità che si sfoglia piano sottolineando l'impegno che molti stanno portando avanti da Valmorea Prov. di Como fino in Sicilia. Una giornata ricca di bellezza, di riflessione e di cordialità. Con noi l'amico Salvo Latino e il presidente del rotary Giorgio Nobile che ci invita a un altro incontro il prossimo 12 aprile. Contenta la prof.ssa Cetty che ha organizzato magistralmente il tutto, mentre un abbraccio forte unisce cuori e ideali per un impegno che si snoda dinnanzi al cospetto di Dio che vede e scruta i cuori di chi crede in un mondo a colori. A Salvatore Frustieri, presidente dell'associazione Fratres di San Cipirello, che ha condiviso questo momento di "speranza" un grazie e un abbraccio di cuore.

Venerdì 8 marzo: Maria Falcone tra i giovani del Liceo artistico di Bagheria, viene nominata Socio Onorario del Parlamento della Legalità: una festa nel ricordo di Giovanni



Forte e tenace, dolce e a tratti commossa, pronta a non mollare ma che non se la sente a vedere il video del suo e nostro Giovanni Falcone. Quella strage la conosce già e ha pure pianto tanto. Stiamo parlando di Lei (e la L maiuscola è d'obbligo) di Maria Falcone, la professoressa divenuta segno e simbolo di una *Speranza che non muore*. Maria Falcone, la stessa che venti anni fa con me, subito dopo le stragi andarono a Brancaccio all'ITIS "A. Volta" per parlare di Giovanni e Paolo e poi, non per ultimo il sacrificio di Padre Pino Puglisi. Altro martire di "cosa loro", altro simbolo di un siciliano che non piega la schiena dinnanzi ai sopruso diabolici della

criminalità organizzata. Maria Falcone ed io al tavolo della presidenza in un'aula magna affollata da studenti quasi tutti maggiorenni (studenti e studentesse pronti per gli esami di maturità) si tengono per mano quasi a sancire un sodalizio "antimafia" uno di quelli che va oltre la retorica dell'antimafia e che invece mira dritto ai cuori e scuotono i pensieri di chi pensa che tutto è finito e non serve più lottare. Maria Falcone accoglie con gioia la nomina a Socio Onorario del Centro Studi Parlamento della Legalità mentre per i doni ci pensano gli alunni. Tanti volti sorridenti di Giovanni, quadri, pensieri su fogli d'album colorati, mentre la mamma di un alunno di quarto anno omaggia un fascio di mimose con rose rosse sia a Maria che alla Preside Piera Dalila Russo. In prima fila il Presidente della Provincia Regionale di Palermo Giovanni Avanti, il Sindaco di Bagheria Vincenzo Lo Meo, il Parroco della Comunità Ecclesiale "Anime Sante" Don Massimiliano Purpura e una delegazione dei Carabinieri del Comando della bella Città che ha dato i natali a Guttuso, Tornatore. "L'impegno culturale già intrapreso con Maria Falcone ci vede in sintonia nel parlare al cuore dei giovani e risvegliare in loro il desiderio di colorare la propria vita con i valori della Legalità, della Giustizia, della Solidarietà e della Fede." "Giovanni sapeva cosa l'aspettava – ha risposto Maria Falcone – e non ha mollato. Voi giovani salvaguardate la democrazia, agite con forza e non permettete che nessuno distrugga ciò che i nostri martiri hanno costruito." A rincarare la dose, con chiarezza e chiarezza è don Massimiliano Purpura che, omaggiando un quadro della Madonna Immacolata a Maria Falcone e al Dirigente Scolastico Piera Dalila Russo, precisa: "Vangelo e mafia non hanno nulla in comune. Un cristiano se è tale è già contro ogni forma di violenza. E su questo i nostri grandi siciliani Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Padre Pino Puglisi ci sono maestri." A Don Massimiliano un messaggio di apprezzamento firmato da Maria Falcone, Nicolò Mannino, Piera Dalila Russo insieme a una scultura di cristallo con l'effigie di Giovanni Paolo L'incontro si conclude con il conferimento del Premio Memorial "Francesca Morvillo Falcone" al Dirigente Scolastico Piera Dalila Russo e quello dedicato alla Vincitrice del Premio Nobel per la Pace "Madre Teresa di Calcutta" alla prof. ssa Francesca Tornese per il suo impegno culturale a favore della vita e dei poveri. Al termine tante foto, abbracci con gli studenti i quali con i loro cellulari immortalano momenti mentre un ragazzo chiede un autografo sul volume "Il suo nome è Giovanni". Sì, il suo nome lo conosciamo bene, tanto ad averlo scritto sul tricolore rimasto in aula magna con la scritta "Giovanni Vive in Noi" e Maria Falcone l'ha autografato. Qui non cala il sipario. NO. Da qui riparte la Speranza che è certezza in un mondo più vero, perché i cuori dei giovani sono vivi e sanno riconoscere l'amore vero.

Giovedì 14 marzo: lettera dal Parlamento della Legalità al Santo Padre Francesco I

Gli Auguri a Sua Santità Francesco da tutto il Centro Studi Culturale Parlamento della Legalità.



**Centro Studi Culturale
"Parlamento della Legalità"**

**LETTERA
A SUA SANTITÀ FRANCESCO**

Buona Giornata Santità
Io salutiamo così dopo il suo caloroso e commosso "Buona Sera" firmato 13 Marzo 2013 arrivato alle prime luce della sera.

La gioia che ci ha regalato nel vederla comparire da quel balcone centrale della Basilica di San Pietro è veramente indescrivibile, vista la sua semplicità e la sua "Umanità" che sa già di popolo, di essenziale, di "senza protocollo e retorica diplomatica", che sa di giovinezza e di preghiera. Si di preghiera poiché mai nessuno si inchina dinanzi a chi non ha mai visto e gli si stringe al cuore per la prima volta e a capo chino chiede... solo preghiere.

E' bastato questo gesto, il saluto di uno di noi per comprendere come siamo dinanzi a un Successore di Pietro che ben conosce il grido di solitudine e di disperazione di un popolo che vive nel deserto dei "paradisi artificiali" e cerca fortemente una terra promessa dove riposare con il suo Dio.

Grazie anche per aver scelto un nome che sa di "Lode al Dio Altissimo", di povertà e di rinunce di stupore e di Vangelo.

Quando ho sentito pronunciare il nome che ha scelto ho pensato subito al giorno in cui Francesco "il poverello di Assisi", il "Folle di Dio", rinnegato e poco amato dalla gente del suo tempo, piangeva dinanzi a un povero in modo irrefrenabile.

Questo nel vederlo dice "Francesco perché piangi così tanto, forse non pensi di essere povero quanto me?" Francesco abbracciandolo aggiunse: "Piango perché l'Amore non è Amato".

Santità Francesco...mi è sembrato per un attimo di immaginare questa scena quando Lei, tra timidezza e commozione, alzando la mano ci ha detto di pregare e di evangelizzare...fino alla fine del mondo.

Noi, che abbiamo dato vita al Centro Studi Parlamento della Legalità e che vuole vivere sotto lo sguardo di Maria Stella del Mattino, le assicuriamo la nostra costante preghiera accompagnata da quella Evangelizzazione che percorre non solo le strade dell'Uomo ma anche le mulattiere del Venerdì Santo nei cuori di tanti poveri Cristti che invocano un'alba di Speranza e di Verità.

Santo Padre Francesco, senta il nostro affetto e la nostra gratitudine, perché insieme sotto lo sguardo materno di Maria possiamo piangere come "Francesco" e chiedere a Dio il perdono di tante colpe e la forza di quell'Amore puro e disinteressato che sa di Risorto e di bellezza.

Santità anche nelle sere buie e prive di luci, senza fumata bianca e scampanni festosi ritorni a dirci "buona sera" e poi preghi ancora con noi, tenendoci per mano, rivolgendoci a Dio con le parole del Padre nostro... dei figli andati via...e con l'angelo Gabriele ci rieduchi a cantare l'Ave Maria a capo chino perché figli non sempre "belli" e degni di stare sotto lo sguardo di una madre.

ALei il nostro affetto e il nostro filiale abbraccio.

San Cipirello 14 Marzo 2013

**Nicolò Mannino
e i tantissimi giovani del Centro Studi
Parlamento della Legalità**

www.parlamentodellalegalita.com

Presidente Centro Studi Culturale "Parlamento della Legalità": Prof. Nicolò Mannino
Via Leone, 9 - 90040 San Cipirello (PA) - Cell. 3336084578 - 3200765960 - e-mail: nicolomannino@libero.it

Domenica 17 marzo: anche il Parlamento della Legalità al Teatro Golden di Roma per un comune impegno antimafia



“La lotta alla mafia non ha colore partitico – ripeteva il giudice Antonino Caponnetto già 20 anni fa – appartiene a tutti gli Uomini Liberi che credono nella democrazia nel Paese.” Ricordando e condividendo questo monito di colui che ha preso il posto di Rocco Chinnici (fondatore del pool antimafia) e poi Presidente Onorario del Parlamento della Legalità, Domenica 17 abbiamo aderito all’incontro culturale per dire a chiare lettere un NO deciso e fermo a ogni tipo di mafia e di mentalità mafiosa. L’amico Pino Nazio, che conosce bene il nostro movimento poiché ne fa parte e con il quale insieme abbiamo incontrato “fiumi” di studenti in Sicilia e non presentando il libro *Il bambino che sognava i cavalli* storia di Giuseppe Di Matteo strozzato e sciolto nell’acido dopo 779 giorni di sequestro, ci ha chiesto di

di Giuseppe Di Matteo strozzato e sciolto nell’acido dopo 779 giorni di sequestro, ci ha chiesto di

sedere a questo tavolo con persone già impegnate nella lotta alla criminalità mafiosa. Basta leggere la locandina/volantino per comprendere la serietà e l'alto livello dei relatori che dalla Capitale lanciamo un appello per scuotere le coscienze e dire a chiunque di fare subito e fare presto. La mafia non attende e non si lascia intimidire: agisce e azzera, ma non dimentichiamo che Giovanni Falcone ci ha insegnato che essa è un fenomeno umano e se gli si toglie il consenso, come tutte le cose umane ha un inizio e una fine. La lotta è lenta ma non deve mollare. Questa terra, questo Paese merita sviluppo, serenità, occupazione, trasparenza e impegno comune per una cittadinanza attiva seria e responsabile. Questo il senso e il motivo della nostra adesione che trova consenso già ad alti livelli e non solo. Partiremo da Roma per poi il 21 marzo ripartire da San Cipirrello, davanti la sede del Centro Studi Parlamento della Legalità per una "carovana del riscatto", che arriverà al Provveditorato Regionale delle Carceri, al Centro "Padre Nostro" voluto da Padre Pino Puglisi sino ad arrivare e sostare in piazza Anita Garibaldi dove è stato assassinato Padre Pino Puglisi. Tutto questo in collaborazione e in fraterna sintonia con gli amici del Centro Ascolto "Padre Nostro" coordinati da Maurizio Artale. Arrivederci a Roma dove il Parlamento della Legalità, come ha fatto già in altre città d'Italia, porterà il suo contributo culturale per incoraggiare la gente a credere in un presente a colori annientando prima di tutto il mafioso che alberga nel cuore dell'uomo che si chiama : orgoglio, cattiveria, egoismo, prepotenza e arroganza. Arrivederci a Roma e un grazie di cuore all'amico Pino Nazio, uno di noi.

Domenica 17 marzo: alla terza Mostra del Cinema di Subiaco il Parlamento della Legalità interviene in memoria di Tullio Piacentini



Domenica 17 Marzo è una data da sottolineare con tanto di evidenziatore poiché la mattina alle ore 10:00, siamo andati al Teatro Golden della Capitale per un convegno sull'impegno antimafia organizzato dal giornalista Pino Nazio (componente del nostro Parlamento della Legalità) il quale ha chiamato al tavolo dei relatori personalità come Piero Grasso, (eletto Presidente del Senato il 16 marzo 2013), gente impegnata nel sociale e nel campo della comunicazione per offrire un contributo che richiami l'urgenza nell'agire insieme a favore della legalità. Il pomeriggio abbiamo raggiunto Subiaco per partecipare alla 3^a Mostra del Cinema Memorial Tullio Piacentini. Un grazie di cuore a Michele, figlio del grande Tullio,

che ci ha invitati in modo caloroso e affettuoso a intervenire a questo singolare evento culturale già apprezzato dal Presidente della repubblica con la consegna della medaglia dal Quirinale. Durante l'incontro previsto verso le ore 18:00 abbiamo avuto modo di incontrare e dialogare con Fabrizio Braconeri, presenza fissa del fortunato programma *Forum* e del film *I ragazzi della terza C*. Anche Fabrizio, come Michele Piacentini, è stato nominato Socio Onorario del Centro Studi Parlamento della Legalità.

Giovedì 21 marzo: da San Cipirello a Piazza Anita Garibaldi dove è stato ucciso Padre Pino Puglisi: in tanti per dire 'no' alla Mafia



Una giornata particolare, una di quelli che merita di essere ricordata per ripartire insieme e cooperare per un presente di libertà da ogni surrogato mafioso. È così il Centro Studi Culturale Parlamento della Legalità e il Centro Ascolto Padre Nostro hanno convocato cittadini e studenti per ricolorare il sorriso e lo zelo per la vita nell'operato di Padre Pino Puglisi. Giovedì 21 marzo, primo giorno di primavera, sfidando il tempo "incerto" tra vento e pioggia primaverile, pullman di studenti provenienti da Mazara del Vallo, Camporeale, Roccamena, Grisì, Palermo, Bronte, hanno affollato il corso principale di San Cipirello per accogliere la gigantografia di Don Pino Puglisi e ricordare tutte le vittime della mafia. Seconda tappa al Provveditorato Regionale delle Carceri dove abbiamo

consegnato tante colombe in cartoncino, lettere, disegni e cartelloni per augurare Buona Pasqua ai detenuti. Festa e commozione hanno avuto la meglio mentre i detenuti ascoltavano da dietro le sbarre. Altra tappa l'inaugurazione della nuova sede del Centro Padre Nostro, una nuova abitazione dove i volontari, tutti giovani che hanno collaborato con Padre Puglisi, assicurano la loro azione educativa a Brancaccio. Alle 16:30 un corteo silenzioso ha raggiunto piazza Anita Garibaldi dove don Pino è stato assassinato il 15 settembre 1993. Una targa, dei fiori, una pianta con tante margherite bianche e la foto "non di rito" ma sentita con il Commissario di Polizia e gli agenti di Brancaccio. Tappe di una anomala Via Crucis partita dalla sede del Parlamento della Legalità, nella valle dello Jato per arrivare a Palermo in un luogo dove un giorno di venti anni fa un prete disse ai killer spietati...col sorriso e la forza del Vangelo "me l'aspettavo."

Giovedì 21 marzo: messaggi di solidarietà e Pace su ali di colomba per defunti siciliani



Loro stavano a guardare dietro le sbarre mentre i pulman silenziosamente entravano nel grande spiazzale del Provveditorato Regionali delle Carceri. Ad accoglierci un significativo numero di uomini della polizia penitenziaria con a capo il vice provveditore e funzionari. È la Pasqua da condividere con chi ha sbagliato, certamente, ma chiede se ce qualcuno che sappia indirizzare loro un messaggio di fratellanza e di solidarietà. Il Centro Studi Parlamento della Legalità non siamo nuovi a questi gesti al Provveditorato. Da anni fissiamo una data per condividere speranze e sogno, una lacrima di dolore da tramutare in una di gioia. Gesti concreti, fatti che riscaldano il cuore e lasciano meno solo

chi ha le porte del cuore sbarrate dal dolore e dalla sofferenza. I bambini e i giovani che hanno aderito a questa iniziativa sono tanti e arrivano dalla provincia di Palermo, da Mazara del Vallo, da Bronte, bambini e studenti delle scuole accompagnati anche dai genitori. Momento di raccoglimento, di silenzio, mentre si parla da un palchetto in cemento già predisposto per incontri come questi. Il Vice Provveditore ci saluta e cede la parola mentre da Roma il Ministro della Giustizia ci fa pervenire il Patrocinio alle iniziative culturali che svolgeremo fino al mese di Maggio. Momenti di festa, i bambini consegnano tante colombe disegnate su fogli di carta con un messaggio libero e spontaneo secondo quando dettato dal cuore e dalla sensibilità di ciascuno. Siamo ritornati al Provveditorato poiché con l'amico Provveditore Regionale della Carceri della Sicilia insiederemo proprio qui l'Ambasciata della Giustizia per condividere anche con chi è prigioniero di una colpa, un barlume di speranza, di solidarietà e di un abbraccio che riscalda i cuori. Questo e altro ancora fanno gli studenti e i giovani del Parlamento

Martedì 26 marzo: tantissimi studenti con Antonio Staglianò ed io per dire no a ogni forma di violenza. Da Rosolini un messaggio di vita



Un autentico fiume in piena di studenti, dirigenti scolastici, autorità, uomini delle Istituzioni, giornalisti e tanti simpatizzanti del Centro Studi Parlamento della Legalità, hanno affollato il grande Auditorium San Domenico di Rosolini per presentare il volume curato da Giorgio figura, *Alle porte del Cuore*. i Giovani di Rosolini e non in dialogo con me. Al tavolo dei relatori il Sindaco del comune di Rosolini Nino Savarino, Mons. Antonio Staglianò Vescovo della Diocesi di Noto e Guida Spirituale del Parlamento della Legalità, io e Giorgio Figura. Una giornata di festa, di impegno a vivere i valori della vita e del Vangelo, gli stessi che hanno spinto i giovani di Como, Roma, Napoli Scampia, Bagheria, Catania, Rosolini a scrivere messaggi indirizzati a me, anima e

forza del movimento culturale apartitico ma di indiscusso taglio Cristiano/Mariano quale è il nostro "Parlamento della Legalità". Non a caso l'evento è "caduto" nel giorno del Martedì Santo, quasi un voler mettere ognuno dei presenti, il proprio cuore nelle mani di un Condannato a Morte, Gesù il Cristo, che ben conosce la volontà del Padre e non si arrende alle logiche umane ma arriva fino in fondo in un grande progetto d'Amore che supera ogni logica di silenzio e di connivenza col male. Momento di riflessione, di crescita, di una foto ricordo dopo in tanti hanno detto il loro profondo, sincero e disinteressato "sì" a un richiamo che arriva fino alle "*porte del Cuore*" in cui ho invitato a sostare per scorgere l'Icona d'Amore di un Dio che si fa storia nella vita di molti.

Venerdì 29 marzo: dedica dell'11^a cittadinanza Onoraria ai tanti Cristi abbandonati al loro supplizio



Voglio ringraziare il Sindaco Martino Maggio, l'Arciprete don Lillo Di Salvo e quanti, che, nel giorno del Venerdì Santo, hanno ascoltato e meditato con me l'anteprima di una morte annunciata dinnanzi un Cristo ucciso e assassinato sotto lo sguardo silenzioso della Madre e di quanti lo amavano. Un grazie perché nella Chiesa di San Michele il primo cittadino Martino in sintonia con don Lillo prima di iniziare a riflettere sulle "7 PAROLE" ha voluto conferirmi la Cittadinanza Onoraria per quanto svolto sia su territorio nazionale in difesa dei grandi valori della vita che nella comunità di Sambuca di Sicilia già lo scorso dicembre durante una conferenza sul tema della Legalità e Solidarietà. In Chiesa solo la consegna, poi in sacrestia con i due amici la foto per sancire

ancora di più una collaborazione e un cammino culturale che parta e si concluda nel Kerigma Pasquale. Tantissima gente in Chiesa, non per la Cittadinanza bensì per riflettere sul Cristo e su quanto ha subito a causa della gratuita e immotivata cattiveria umana. Ore di preghiera, canti, riflessione, silenzi, meditazione. In prima fila, seduto su una semplice sedia di legno il sindaco Martino Maggio, anche lui in silenzio, in preghiera, come tutti e accanto a tutti. Don Lillo introduce la *Parola del Condannato a Morte* a me il compito di commentarla e di pregare con la gente che guarda un Cristo morente su una croce issata dall'odio sotto lo sguardo addolorato ma non smarrito di Maria. Tantissima gente: mamme, papà, giovani, bambini, un popolo. Il conferimento della Cittadinanza Onoraria è solo un modo per dire "Sei dei Nostri, grazie." Un grazie di cuore ad Antonella, a Giancarlo che hanno curato questo momento perché tutto fosse degno di un particolare Venerdì Santo. Questa cittadinanza onoraria è dedicata a tutti i poveri Cristi della Storia. A chi piange per una depressione non voluta, a chi è solo e fa finta di essere di tutti, a chi sta lottando con una terribile malattia tra la vita e la morte, a chi non ha fede ma si aggrappa al Crocifisso, a chi vede crollare ogni speranza e attende un'alba di riscatto, a chi fa finta di essere felice e piange lontano dai riflettori perché solo e abbandonato da tutti, a chi attende una telefonata che dia sollievo ma sa che non sempre i sogni sono realtà, a chi non ha più fiducia in nessuno ma crede in qualcosa. A chi affida e si affida solo in Dio. A te, a Voi questo mio grazie per dire a tutti i poveri cristi che noi siamo figli della Luce e dell'Alba nuova.

Domenica 31 marzo: il Parlamento della Legalità meta di accoglienza, di riflessione, di risveglio delle coscienze



Dopo il primo giorno di primavera, evento chiave che riporta alla mente quanto scritto dopo le stragi di Capaci e Via D'Amelio "Possono spezzare uno due tre fiori ma nessuno impedirà la primavera la sede nazionale del Centro Studi Parlamento della Legalità diventa meta e punto di aggregazione di tanti studenti e non che desiderano cooperare all'interno del progetto formativo culturale "Le Ambasciate della Vita: dai banchi di scuola sul sentiero dell'uomo" che gode del patrocinio a titolo gratuito del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'interno, del Ministro della Giustizia, del Capo della Polizia, del Presidente della Camera dei Deputati già a firma di Gianfranco Fini.

Nei prossimi mesi in arrivo altri studenti che, conoscendo già gli obiettivi e le finalità culturali del nostro movimento, chiedono che nella loro scuola si insedi un'ambasciata o una sede di rappresentanza del Parlamento della Legalità. Visto le domande che già arrivano, proprio per assicurare accoglienza e disponibilità nel far visitare la sede e condividere un percorso culturale nella valle dello Jato, invitiamo tutti coloro che collaborano con noi a contattarci in tempo per fissare date e modalità di arrivo con programma dettagliato. Grato per tutto l'affetto e il sostegno già nostro verso il nostro movimento, vi aspettiamo con entusiasmo.

Aprile: Inaugurazione dell'Ambasciata della Giustizia al Provveditorato Regionale delle Carceri Sicilia.

Dopo l'appuntamento di Roma dove il Presidente del Senato Pietro Grasso il V. Direttore del TG1 David Sassoli hanno accolto la nomina a Soci onorari del Centro Studi Culturale Parlamento della Legalità, i preparativi per insediare l'Ambasciata della Giustizia presso il Provveditorato Regionale della Case Circondariali della Sicilia del 9 Maggio 2013 alle ore 10:30. Avendo ricevuto anche il Patrocinio del Ministro della Giustizia, oltre quello della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'Interno, del Capo della Polizia di Stato, il Provveditore Regionale delle Carceri ha accolto con disponibilità l'iniziativa a insediare l'Ambasciata della Giustizia nel "cuore" dell'organo principale che coordina tutte le attività del settore carcerario. Già lo scorso 18 gennaio Caterina Chinnici, figlia del fondatore del pool antimafia Rocco Chinnici, oggi Capo Dipartimento Minorile del Ministero della Giustizia ha firmato le 14 pergamene richiamanti le Ambasciate insediate già in ben 14 città d'Italia a partire da Valmore Prov. Como fino a Caltagirone. "Abbiamo scelto con l'amico e Provveditore delle Case Circondariale, Maurizio Veneziano la data del 9 Maggio poiché coincide con il giorno del 9 Maggio 1993 quando il Papa Giovanni Paolo II lanciò l'anatema contro la mafia a conclusione del suo Pontificale nella Valle dei templi di Agrigento. L'allora Arcivescovo Mons. Carmelo Ferrara grande sostenitore e guida del nascente Parlamento della Legalità alla domanda del giornalista "Ma l'anatema del Papa ha prodotto qualcosa?", senza esitare un istante disse "Sì, la nascita del Parlamento della Legalità." Da quel giorno ogni 9 Maggio il Parlamento della Legalità organizza un momento di riflessione e di "festa della Vita". Un grazie di cuore, al Provveditore Maurizio Veneziano per il suo impegno, lo zelo e la disponibilità nel condividere con noi questo cammino culturale che mira al cuore di chi ha sbarrato le porte del

proprio cuore e non sa che la speranza e la solidarietà di tanti possono spalancare le porte del sorriso e dell'accoglienza.

Sabato 6 aprile: i giovani di Paternò al lavoro per un convegno sulla Legalità



Un grazie di cuore al giovane Francesco e a tutti i giovani liceali e non che in queste ore sono al lavoro per organizzare un incontro culturale sul tema della Legalità e della Speranza. E come non richiamare alla mente le parole di Papa Francesco: “*Non fatevi rubare la Speranza*”. Ciò che porta a riflettere e crea commozione è il fatto che in questi mesi sono i giovani liceali, i giovani di diverse associazioni a contattarci chiedendo un confronto, un incontro, un dibattito. Il del Centro Studi Culturale Parlamento della Legalità, accetta con gioia e siamo ben lieti di condividere momenti di crescita come questi. Paolo Borsellino, prima di pagare con la sua stessa vita la lotta per la legalità, ebbe a dire “*Questa terra sarà bellissima.*” Aveva proprio ragione: questa terra merita molto e noi dobbiamo fare la nostra parte.

Venerdì 12 aprile: il presidente del Rotary di Noto incontra il Parlamento della Legalità e propone un cammino insieme



Il Presidente del Rotary Club l'amico Giorgio Nobile, attuale presidente che con professionalità e disponibilità coordina le diverse iniziative culturali in un folto gruppo composto da personalità del mondo imprenditoriale, giuridico, scolastico e non solo dei Comuni di Noto, Avola, Rosolini, Ispica-Pachino, ci ha invitati per una conviviale sul tema “*Solidarietà e Legalità nella Cultura Contemporanea*”. L'incontro si è svolto nella prestigiosa sala delle conferenze dell'Hotel Sofia di Noto coinvolgendo i diversi membri di questo gruppo a riflettere sul tema dell'apertura ai bisogni degli altri e a essere protagonisti sul sentiero della vita nel proporre tutto ciò che richiama la bellezza e la dignità dell'Uomo. Un momento di confronto, di crescita e di condivisione di un impegno che

va oltre la territorialità e i ruoli che ognuno riveste nel contesto sociale.

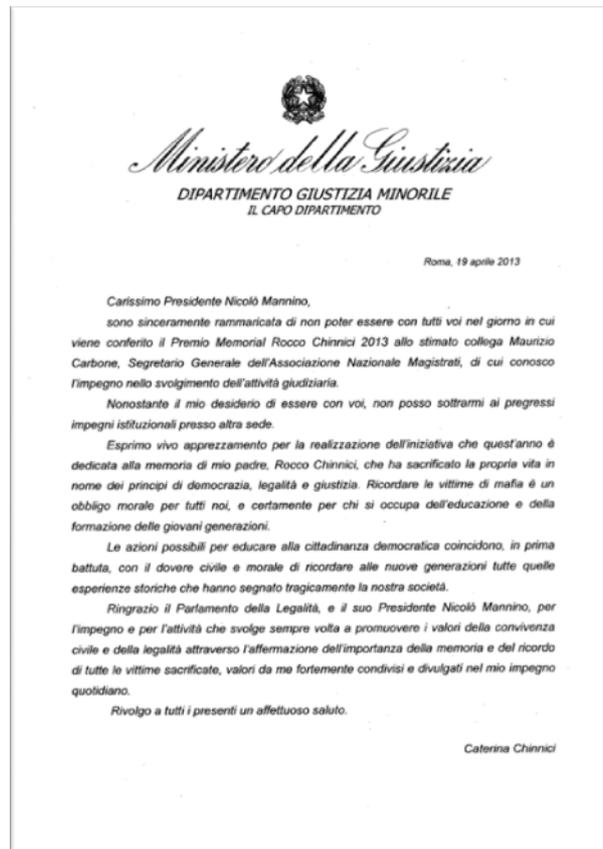
Martedì 16 aprile: migliaia di studenti nel Catanese abbracciano il Parlamento della Legalità con entusiasmo, responsabilità e gioia.



Si può definire solo una Festa della Vita quella celebrata con circa mille studenti del catanese nella palestra dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Enrico De Nicola" in San Giovanni La Punta, uno dei paesi ai piedi dell'Etna. Sabato 13 aprile dalle ore 10:30 sino a fine orario di lezione del giorno, giovanissimi studenti che hanno dato corpo alla realtà scolastica e che compongono l'organico del Commerciale, del Turistico e per Geometri, hanno reso viva e partecipe il confronto con me, Presidente del Centro Studi Parlamento della Legalità che ancora una volta ho incoraggiato i giovani a non piegare le ginocchia dinnanzi a ogni sopruso mafioso, a rimanere sentinelle di un'alba nuova, a essere

protagonisti di un presente a colori divenendo quasi "pittori di bellezza". E proprio parlando di pittore la numerosa e festante platea ha risposto accendendo i propri cellulari e salutando il relatore mentre la palestra veniva abbracciata dalle note dei Modà "Ciao, semplicemente ciao, come un pittore." Mai visto un evento così. Clima di vita. Tutti sono stupiti con gioia e commozione dell'inattesa partecipazione attiva e calorosa, e gli stessi ragazzi consegnando poi tanti messaggi hanno detto "ci aspettavamo una conferenza pesante e priva di vita, ma da oggi nella nostra vita qualcosa è cambiata." Cosa cambierà dopo l'incontro con me: solo poche cose. I giovani hanno promesso che da spettatori diverranno protagonisti della propria storia, vivranno la legalità come gratitudine, che non si può parlare di distruggere la mafia se prima non si prova a frantumare il mafioso che è dentro ciascuno di noi che si chiama orgoglio, cattiveria, egoismo, prepotenza, arroganza. Ore di riflessione, di impegno concreto, tempo di festa e di riscoprire la bellezza che sta nel silenzio dell'anima. Attimi magici dove i giovani hanno ascoltato col cuore le parole mie e hanno promesso, docenti e studenti, che dal prossimo anno aderiranno al progetto culturale del Parlamento della Legalità. A tutti poi è stata regalata la cartolina con la preghiera indirizzata a *Maria Stella del Mattino* scritta da Mons. Antonio Staglianò Vescovo della Diocesi di Noto e Guida Spirituale del Parlamento della Legalità. Stessa festa, stessa emozione, stessa gioia e stesso impegno anche durante l'incontro culturale alla biblioteca comunale di Paternò nel pomeriggio di sabato 13, dove i giovani dei licei di questa comunità hanno voluto me per inaugurare la prima seduta del Movimento Culturale Studentesco che ha richiamato moltissimi studenti allo slogan *Insieme per Cambiare Davvero*.

Venerdì 19 aprile: messaggio di Caterina Chinnici in occasione del Conferimento “Premio Memorial Rocco Chinnici 2013”



Sabato 27 aprile: Maniace, protagonisti per insediare ambasciata dello sviluppo



Quando l'amico Giuseppe Sanfilippo ha inviato le foto di una memorabile giornata vissuta a Maniace (Comune ai piedi dell'Etna) mi sono commosso nel rivedere il fiume di bambini e adolescenti delle scuole che fanno corona al vulcano (erano studenti di ben sei Comuni e sono arrivati puntuali seppur pioveva) tutti pronti a dare il loro contributo a favore di una cultura di Legalità e di Solidarietà. Una giornata iniziata prima con la preghiera nella bella Chiesa di Maniace accolti dal parroco e poi nel salone parrocchiale una conferenza che ha visto insieme autorità politiche, dirigenti scolastici, docenti, genitori, studenti e tanti curiosi. Il Comune di Maniace, grazie al lavoro professionale svolto da Giuseppe e da tutto lo staff della Pro-Loco, era tappezzato di annunci che invitavano a non

mancare all'incontro con il Centro Studi Parlamento della Legalità. E le aspettative hanno superato l'immaginazione. Più di due ore di conferenza dibattito sino a inaugurare la sede di Rappresentanza del Parlamento della Legalità Etna/Nebrodi che ha trovato dimora nei locali della Pro-Loco. Ai bambini è stata affidata l'Ambasciata dello Sviluppo. Contenti alla fine abbiamo chiuso l'incontro,

tutti in piedi, pregando *Maria - Stella del Mattino*. Il fuori programma? l'assalto al tavolo della presidenza per un pensiero su un foglio personalizzato, quasi un testamento che afferma la presenza e l'affetto di tanti piccoli che attendono un'alba nuova. E loro devono essere i protagonisti. Fuori continuava a piovere...ma sul loro volto e nel loro cuore vi era il sole della gioia, i colori della bellezza, la luce del *Giorno dopo il Sabato*.

Giovedì 9 maggio: nel monito di Giovanni Paolo II, il Parlamento della Legalità insedia due ambasciate della vita



Era il 9 Maggio del 1993 quando Giovanni Paolo II a conclusione del suo Pontificale celebrato a Piano San Gregorio, nella Valle dei Templi, lanciò l'anatema contro la mafia e i suoi "carnefici": "Lo dico ai responsabili, verrà una volta il giudizio di Dio". Parole meditate, pensate, ripensate e urlate alla coscienza di chi fa finta che il discorso non è indirizzato a lui. Passano gli anni e un giornalista Rai intervista Mons. Carmelo Ferraro, oggi Arcivescovo Emerito della Diocesi di Agrigento, dicendo: "Eccellenza ma il grido del Papa ha prodotto qualcosa?" Il Pastore della Chiesa agrigentina si ferma un attimo, riflette e dice: "Sì, la nascita del Parlamento della Legalità". Detto ciò Mons. Ferraro ci raggiunge telefonicamente contento di aver

detto che siamo una risposta culturale all'anatema di Giovanni Paolo II. E così ogni anno il 9 maggio riproponiamo quel monito e festeggiamo, se così si può dire il battesimo del Centro Studi Parlamento della Legalità. Quest'anno siamo andati al Provveditorato Regionale della Carceri il 9 Maggio 2013 alle ore 10:30. per riflettere insieme sul cammino svolto in questi anni e su cosa dobbiamo ancora fare per essere "Ambasciatori" di una cultura di vita. Ad accoglierci il Provveditore Regionale delle Case Circondariali Maurizio Veneziano che ben conosce il Parlamento della Legalità avendo seguito e incoraggiato diverse iniziative svolte con tantissimi studenti e personalità del mondo politico e istituzionale. Nella sala del provveditorato porremo la targa dell'Ambasciata della Giustizia in ricordo di tutte le vittime della mafia e in modo particolare del giudice Rocco Chinnici nel XXX anniversario della sua morte avvenuta per mano mafiosa visto il suo zelo a favore della legalità in ogni settore in questa terra di Sicilia che Paolo Borsellino disse "un giorno sarà bellissima". Nel primo pomeriggio ci siamo recati alle 15:30 presso l'Istituto Comprensivo "Ignazio Buttitta" di Bagheria dove abbiamo insediato l'Ambasciata dell'amicizia con la nomina dell'Ambasciatore e del gruppo dei piccoli del Parlamento della Legalità che hanno riflettuto sul tema dell'Amicizia in tutte le sue sfaccettature. Interverranno a questo appuntamento delegati del Parlamento della Legalità di diverse città d'Italia, da Como a Milano da Taranto a Palermo. Una giornata di riflessione, di impegno di azione culturale in difesa della vita.

Sabato 18 maggio: il Parlamento della Legalità per una cultura antimafia nel Gargano (Puglia)

ORDINE DEGLI AVVOCATI DEL CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI LUCERA

Mafia Garganica

Sabato 18 maggio 2013 ore 9,00

Vico del Gargano Auditorium Comunale Raffaele Lanzetta

PROGRAMMA:

- 09.00 registrazione partecipanti
- 09.30 Intervento del Presidente dell'Ordine degli Avvocati del Circondario di Lucera **avv. Giuseppe Agnadedi: "Mafia garganica e conservazione degli uffici giudiziari"**.
- 10.30 Intervento del Commissario Prefettizio del Comune di Vico del Gargano **dott.ssa Daniela Aponte: "Aspetti pratici nell'applicazione della legge 196/2012"**.
- 11.00 Intervento del Procuratore della Repubblica di Lucera **dott. Domenico Secchia: "La mafia garganica e le infiltrazioni mafiose nella Pubblica Amministrazione"**.
- 11.30 Intervento del Presidente del Parlamento della Legalità **prof. Nicolò Mannino: "Insieme ... capaci di credere: presentazione progetto scuola"**.
- 12.30 Conclusioni.
- 13.00 Conferimento riconoscimenti del Parlamento della Legalità.

Moderatore **avv. Gaetano Giglio**, Tesoriere dell'Ordine degli Avvocati del Circondario del Tribunale di Lucera.

CONVEGNO PERIODICAMENTE DALL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DEL CIRCONDARIO DI LUCERA E DAL PARLAMENTO DELLA LEGALITÀ. IL CONVEGNO È APERTO AL PUBBLICO ED È ACCREDITATO PER LA FORMAZIONE FORMARE CONTINUA CON COME CREDITO FORMATIVO.

Un convegno autorevole curato con molta oculatezza e con grande impegno per dare voce a quella certezza che era nel cuore e nella mente di Giovanni Falcone. La mafia è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani può (se gli si toglie il consenso) scomparire. Noi ci stiamo provando grazie a persone trasparenti, libere, vere, forti e determinati che in ogni parte dell'Italia organizzano eventi che "parlano" da soli. Basti pensare che mentre il 18 maggio io ero nel Gargano, il Vice Presidente Umberto De Matteis organizzava a Monza le *Monziadi della Legalità*, più di 5000 giovani con maglietta e cappellini con il nostro logo correranno (anche per chi non c'è più) nel parco reale di Monza per dire che noi "Ci siamo e da vivi."

Manifesto Premio Themis

8 GIUGNO ORE 8.00

Premio Themis

Eroi e Antieroi. Stato, Mafia e Società
Poesia, Racconto breve, Saggio storico - INEDITI

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

1 **2** **3**

Il premio viene assegnato ai migliori e a tutti classificati alle sezioni poesia, racconto breve, saggio storico breve, saggio saggio storico e saggio storico alla Provincia di Catania.

Il premio viene assegnato ai migliori e a tutti classificati alle sezioni poesia, racconto breve, saggio storico breve, saggio saggio storico e saggio storico alla Provincia di Catania.

Per info: **BACCO** - **091 2 411111** - **www.BACCO.com**

Intervento del Prof. Nicola Mannino, Presidente del Parlamento della Legalità
a. PRESIDENTE: Prof. Nicola Mannino

BACCO **ROYAL** **GIUGIA Salvatore** **TORO** **FARMACIA** **Alvo e Pellerola** **TECA** **CONDO**

Giovedì 23 maggio: a Villabate per cantare la vita nel nome di Rocco, Giovanni, Paolo e don Pino; la mafia può cedere il passo alla civiltà



E se qualcuno fa qualcosa... Questo slogan del Beato Don Pino Puglisi ha trovato casa nella Comunità Cittadina di Villabate, Comune alle porte di Palermo e a pochi chilometri da Bagheria già in passato due volte sciolto per infiltrazione mafiosa. A Villabate si ricorda, si medita, si riflette e si agisce perchè il messaggio di Rocco Chinnici, Giovanni Falcone- Paolo Borsellino e don Pino Puglisi trovino animi puliti pronti a ridare solarità e speranza a molti studenti che il 23 maggio hanno prima affollato la Chiesa del Sacro Cuore dove i sacerdoti in servizio vocazionale in questo paese hanno celebrato la Santa Messa in suffragio di tutte le vittime della mafia. In prima fila il sindaco Francesco

Cerrito, io, il comandante dei Vigili Urbani e il Comandante dei Carabinieri. E poi tanti giovani, studenti, associazioni, fedeli che ai piedi dell'altare invocano "*Verità e Giustizia*" certi che la mafia può e deve essere debellata in nome della Civiltà dell'Amore. Il celebrante, don Giuseppe, non teme di additare la mafia come nemica del Vangelo e chi agisce nella vendetta e nella violenza si pone automaticamente fuori la Chiesa. A conclusione della Celebrazione Eucaristica, si snoda un corteo sino alla piazza principale del paese. Qui a prendere la parola, programma concordato con il sindaco e i sacerdoti, solo io cittadino Onorario della Città di Villabate e Presidente del Parlamento della Legalità, il quale ha richiamato il monito di Giovanni Paolo II contro la mafia lanciato nella Valle dei Templi ma ancor più ha messo in risalto le belle presenze che vi sono a Villabate: dai giovani alle famiglie semplici, da un sindaco che crede nella cultura della Legalità sino ai sacerdoti fortemente e coerentemente impegnati nell'Evangelizzazione. A Conclusione dell'applauso per il mio intervento, affiancato sul palco dalle forze dell'ordine, dal sindaco e dai sacerdoti di Villabate, si benedicono i quattro alberelli d'ulivo piantati in un'aiuola nel ricordo di Rocco Chinnici/ Giovanni Falcone/Paolo Borsellino e Don Pino Puglisi. Arriva la sera e il venticello saluta il giorno mentre tutti si ritorna a casa con la gioia nel cuore per sapersi meno soli in questa avventura culturale.

Sabato 25 maggio: Padre Pino Puglisi trova dimora nel Parlamento della Legalità



Nella sala del primo piano ci sono tutti: da Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, da Giovanni Paolo II alla foto del Giudice Rosario Livatino, omaggiata dal sindaco della città di Canicatti, terra che ha dato i natali a un giudice già in fama di santità. Le sue parole scritte in una agenda nota a Mons. Carmelo Ferraro, Arcivescovo emerito dell'Arcidiocesi di Agrigento che dai microfoni di Rai 1 ha detto *"Il Parlamento della Legalità? Una risposta culturale all'anatema di Giovanni Paolo II lanciato nella Valle dei Templi quel 9 Maggio 1993"*, tuonano forti: *"Quando moriremo non ci verrà chiesto se siamo stati credenti bensì- dice Livatino se siamo stati credibili."* Oggi le porte

del Parlamento della Legalità si sono spalancate per accogliere la grande foto di Padre Pino Puglisi, vestito da sacerdote mentre amministra il sacramento del battesimo. Il dono arriva dal Centro Padre Nostro, sito a Brancaccio dove don Pino ha operato con il Vangelo nel cuore fino al giorno della sua morte per mano mafiosa. Ad applaudire la consegna tanti studenti arrivati da diverse province della Sicilia, terra meravigliosa che sente ancora, come un eco nel cuore, le parole di Paolo Borsellino *"Questa terra sarà bellissima"*. Con gli studenti e i bambini questa profezia si avvererà vista la purezza e la bellezza dei loro cuore e i sogni che li contraddistinguono dalla logica dei grandi. Il Parlamento della legalità diventa così meta di studenti e luogo di riflessione e di raccoglimento per riflettere dinnanzi ai volti sorridenti delle vittime che hanno creato un varco di speranza in una terra bagnata da troppo sangue innocente.

Non ci interessano i numeri delle presenze che hanno affollato il foto italico di Palermo, bensì la Lode che da tutta la Chiesa Cattolica si elève a Dio nel giorno in cui uno stormo di colombe vola libero nell'infinito cielo azzurro, mentre il volto sorridente di don Pino Puglisi abbraccia migliaia di gente semplice (compresi quelli della prima fila, perché autorità Istituzionali) accorsi per applaudire l'iscrizione del nome "Padre Pino Puglisi" Martire per la Fede in Cristo, nel Libro dei Beati. Un grande dono alla Chiesa Palermitano, alla nostra terra di Sicilia che ha visto cadere uno dopo l'altro tanti suoi figli oltraggiati, derisi, spesso accusati di essere *"esibizionisti e sceriffi dell'antimafia"*...e poi gli stessi li ricordano come eroi. Don Pino Puglisi no: Uomo semplice e schietto, tanto da non fare paura a chi è lontano dal silenzio dei quartieri...ma che crea imbarazzo a chi al Padre Nostro preferisce il "padrino mio." La data del 25 maggio è uno schiaffo all'indifferenza di molti, una lode a Dio da parte di un popolo che ha bisogno e invoca "Dacci Signore tanti don Pino Puglisi; *"dacci coraggio e forza per lottare contro chi non teme Te e pensa che un giorno non ti incontrerà. Dacci la Sapienza della Coerenza e la Semplicità che disarmi. Metti nel nostro cuore il desiderio di Te mentre ci ricordi che sei lento all'ira e grande nell'amore...ma che l'ira c'è."* Si sono sistemati sull'erba del campo sportivo e hanno scritto, con il loro corpo, la parola PACE- Siamo parlando dei bambini/e della Valle dello Jato che lo scorso 25 maggio mentre la Chiesa Cattolica cantava la gioia della Beatificazione di Don Pino Puglisi, loro nel



primo pomeriggio scrivevano pace a pochi passi dal centro abitato di San Cipirello dove ha sede il Centro studi Parlamento della Legalità. Sono i piccoli guidati nella danza da Vittoria Cristiano e Liborio Spina, piccoli ballerini che hanno aderito all'iniziativa promosso da "Generazione Jato" e "Centro Studi Parlamento della Legalità" per dare "Un calcio alla mafia"- torneo sportivo che ha visto ben 6 squadre gareggiare per una iniziativa meravigliosamente grande che si commenta da se. In campo non solo bambini e giovani calciatore ma anche tanti genitori e amici che hanno applaudito le diverse esibizioni e hanno incoraggiato queste iniziative culturali in difesa della Legalità in una cultura per la Vita. Un plauso a tutti e continuiamo a scrivere pace anche con i corpi mettendo sempre faccia e cuore in tutto ciò che facciamo, certi che "Nessuna notte sarà così lunga da impedire al giorno di ritornare."

Martedì 28 maggio: "Sicurezza stradale ... parliamone", nel ricordo di Emanuela Teresi vittima della strada a soli diciassette anni



Lui era presente. Stiamo parlando di Emanuele un giovane di Palermo che a soli 17 anni trova la morte sull'asfalto e chiude la porta alla vita con quel magnifico sorriso che lo rende ancora solare e bello. Papà Giovanni e mamma Enza non lo dimenticano e avvertono: "Amate la vita, siate prudenti, usate il casco, andate piano, mettete la cintura di sicurezza, non guidate mai sotto effetto di alcool o quant'altro..." Sembra una predica ma non lo è. Sì, non lo è. Solo un consiglio da chi piange ancora la scomparsa del figlio e organizza eventi per parlarne. Il Centro Studi Parlamento della Legalità ha fatto la sua parte aderendo all'iniziativa svoltasi con successo nel cuore di Palermo, a due passi dal Teatro

Politeama ,portando un contributo sul palco allestito all'interno di una banca. Abbiamo detto che la vita è un dono e come tale va tutelata in tutte le sue sfaccettature ricordando a tutti che si può essere prudenti e vigili in ogni luogo e in ogni momento. Commossi i genitori e mentre concludevamo la consegna di un messaggio mamma Enza è salita sul palco- vedi foto- e ha voluto che indossassi la fascia di "Ambasciatore della Legalità"- Alle mamme non si può dire di No, specie se nella fascia all'altezza del cuore vi è riportato il volto di un angelo "Emanuele Teresi " che dal paradiso avverte alla prudenza e al rispetto della Vita.

Domenica 9 giugno: La Fratres e il Parlamento della Legalità insieme nel ricordo del piccolo Giuseppe Di Matteo: Al Giardino della memoria un NO alla Violenza

Hanno pedalato dal corso principale del Comune di San Cipirello sino al *Giardino della Memoria* dove il piccolo Giuseppe Di Matteo, figlio del pentito Santino Di Matteo, è stato sequestrato, ucciso e sciolto nell'acido. Qui, dove oggi tutto parla di un brivido di dolore e dove la madre Franca Castellese non trova pace, proprio qui si è svolta la prima tappa della "Giornata del Volontariato e della Solidarietà" programmata e voluta dal Presidente dell'Associazione di Volontariato "Fratres" Salvatore Frustieri insieme a tanti genitori , giovani e bambini dei Comuni di San Cipirello e San Giuseppe jato. A collaborare alla riuscita della manifestazione anche il Centro Studi Culturale Parlamento della Legalità.



Di buon mattino, domenica 23 giugno, tanti "ciclisti della legalità e del volontariato" hanno percorso un bel tragitto per arrivare in aperta campagna e sostare al "Giardino della Memoria", mentre io proponevo una breve riflessione per far comprendere cosa è successo in quel luogo tanti anni fa e come bisogna mettere "faccia e cuore" in tutto ciò che si crede perché nessuno ricorra più alla violenza e alla logica della vendetta e dell'odio. I presenti hanno seguito l'intervento in massimo raccoglimento prendendo l'impegno di ridare voce e bellezza al piccolo Giuseppe Di Matteo che in quella campagna ha trovato la morte ma anche l'abbraccio di un Dio che è Padre e Misericordia. Al termine dell'incontro tutti , anche i più piccoli, hanno firmato sul registrato dei visitatori quasi a firmare un'impegno a

favore di una cultura del Volontariato e della Legalità. Mamma Mimma, a nome di tutte le mamme dei presenti, ha poi posato una composizione di fiori sul letto arrugginito dal tempo e dal dolore dove, forse, Giuseppe avrà disteso il suo esile corpo prima di essere assassinato dall'irruenza dei violenti. Silenziosamente poi si rimontano le bici e si ritorna in paese...nel pomeriggio incontro alla sala consiliare "per agire a favore del volontariato e della donazione del sangue...certi di Non dimenticare".

NICOLA MANNINO

SEMINARE PORTA I SUOI FRUTTI.

Con queste mie righe voglio ricordare il mio professore Nicolò Mannino.

Inizio scusandomi per gli errori grammaticali visto che non ho avuto nella mia vita modo di studiare tanto.

Quello che ho appreso è stato merito dei miei professori della

classe prima biam del Carcere di Pagliarelli che grazie a loro impegno costante mi hanno insegnato tantissime cose in particolare il mio caro fratello professore Nicolò Mannino

.Ricordo come se fosse oggi... il primo giorno che ci siamo visti,mi aveva fatto un cattiva impressione ma pian piano ho capito che mi ero sbagliato e mi sono affezionato a lui come se fosse realmente un fratello o un padre

.Devo tanto a lui se oggi ho fede in Dio. Sì, devo ringraziare proprio il mio grande fratello Nicolò che con la sua costanza mi ha fatto capire che se alle volte si commettono degli errori non è colpa di Dio ma del demonio che ci porta a sbagliare per combattere l'amore e l'affetto che nostro Signore che ha per noi tutti suoi figli.

Un giorno indossavo un bracciale che mi era stato regalato da mio figlio,un bracciale di poco valore che per me valeva e fino ad oggi vale moltissimo,avvicinandomi nella cattedra ,istintivamente lo tolsi dal mio braccio e con tutto il mio cuore lo regalai a lui. Ho dovuto combattere prima che l'ho accettasse sapendo che era un regalo di mio figlio ma non so come,ho sentito qualcosa dentro me che mi diceva..regalalo al professore,e così feci.

Da quel gesto iniziai a volergli bene ed ascoltarlo per tutta la lezione che prima sinceramente non ne avevo assolutamente voglia di sentirlo parlare-

Iniziai a guardare i suoi occhi pieni di affetto e che emanavano serenità e pace a tutti noi,non so come dopo aver ascoltato con altri occhi,mi è venuto il desiderio di pregare la sera quando si chiudevano i blindati delle nostre celle.

Iniziavo a pensare a lui e nostro Signore ,pregavo,pregavo fino a che i miei occhi si chiudevano da soli,al mio risveglio mi sentivo in pace con me stesso e con tutto il mondo e ho iniziato ad odiare il demonio che prima si manifestava in altra forma e credevo che fosse lui il mio angelo custode non accorgendomi che cercava di impossessarsi della mia vita,grazie a mio fratello che mi ha spiegato chi fosse realmente Dio,adesso non si manifesta più.

UN Giorno ero molto triste a prescindere che i giorni passati li erano sempre tristi ma quel giorno ero particolarmente giù perché avevo ricevuto una lettera di mio figlio Giovanni che mi annunciava che nel mese di maggio avrebbe ricevuto il sacramento della prima comunione.

Ero felice per lui che per la seconda volta riceveva Dio,ma nello stesso tempo ero triste perché non potevo esserli con lui in un giorno particolare della sua vita.

Ricordo che si avvicinò il professore Mannino e mi disse,"che hai oggi fratello mio",gli risposi quello che mi sentivo,mi ha stretto la mano e mi disse,"anche se tu non sarai presente alla comunione di tuo figlio io farò di tutto perché arrivi un tuo pensiero a lui quel giorno...non ci crederete ma ha fatto arrivare una pergamena del nostro Papa emerito Benedetto XVI,gli è stata consegnata dal prete che gli ha fatto la comunione

.Mi raccontarono che mio figlio era emozionatissimo e io ero felicissimo e come se fossi stato lì presente con lui sapendo che la felicità di mio figlio.

Non posso che ringraziare infinitamente Nicolò per quello che ha fatto e per quello che ci ha e soprattutto mi ha insegnato, esempio di affettuosità, amore e disponibilità verso il prossimo... Vorrei che queste mie parole scritte con il cuore, da una persona che ha sofferto nella sua vita, fossero di insegnamento per i ragazzi che in questo mondo di disagi e di povertà non decidessero mai di intraprendere vie che portano alla rovina.

Parlo da uomo vissuto in carcere per tanti anni e parlo per quello che mi sono perso.

Ho visto diventare grandi i miei figli e la mia rabbia e non averli visto io crescere.

Adesso faccio di tutto per portare un pezzo di pane a casa lavorando onestamente e facendo dei lavori che nella mia vita di benessere non avrei mai pensato di farli e ne vado fiero.

Sono felice così

.Faccio il giardiniere, mi sono improvvisato muratore ho disarmato una azienda sono andato a vendere il metallo che ho preso li faccio tanti lavori ma mi rendono felici perché so che Dio è vicino a me e alla mia famiglia.

Ho avuto con mia moglie un altro bambino che adesso ha circa 4 anni e la sua vita sta crescendo con me come, Dio avrebbe voluto che anche gli altri 2 crescessero con me ma il demonio lo ha impedito perché in galera.

Sono anche nonno di un meraviglioso bambino di un anno, credetemi non desidero altro che vivermi queste gioie.. adesso chiudo questo mio scritto, ringraziando infinitamente l'uomo che mi ha insegnato il vero cammino cristiano, l'uomo che mi ha insegnato l'essere umile e accontentarsi di quello che la vita ci ha riservato, l'uomo che con la sua tenacità mi ha insegnato la vera fede in Dio, l'uomo.. mio fratello Nicolò Mannino.... grazie, grazie, grazie..

tuo fratello antonio,

l'ex detenuto del carcere pagliarelli-palermo

ZCZC RIF20130520-94B-19122301-007

IGPA CO IGRM 020

00100 CENTROGESTIONENAZIONALE 20 20 1915 NESSUNA NOTA AGGIUNTIVA

PORF.NICOLO' MANNINO (928)
PRESIDENTE CENTRO STUDI CULTURALE
VIA LEONE,9 PARLAMENTO DELLA LEGALITA'
90040 SANCIPIRELLO



VI RINGRAZIO VIVAMENTE PER LE GRADITE FELICITAZIONI IN
OCCASIONE
DELLA MIA RIELEZIONE.CON I PIU' CORDIALI SALUTI ED AUGURI.
GIORGIO NAPOLITANO

MITTENTE:
SEGRETARIATO GENERALE DELLA
PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
PALAZZO DEL QUIRINALE
00187 ROMA

20/05/2013 19.21
NNNN



IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Caro Nicolò Mannino,

ho ricevuto il materiale che cortesemente ha voluto inviare alla mia attenzione, in particolare la bella preghiera di Monsignor Staglianò.

Desidero ringraziarla per la gradita attenzione e inviarle i miei più cordiali saluti.

Laura Bordini

Nicolò Mannino
Presidente del Centro studi
Parlamento della legalità
V. Leone, 9
90040 SAN CIPIRELLO (PA)



**Ogg: MESSAGGI CHE INCORAGGIANO UN CAMMINO CULTURALE:
Riceviamo dal Pres. del Senato e dal V.Capo della Polizia**

Condividere equivale a creare sempre più un clima di familiarità e di cooperazione: Con questi sentimenti Vi inoltro il messaggio scritto di suo pugno dal Presidente del Senato Pietro Grasso che puntualmente all'inizio dell'anno scolastico ci si incontra al Quirinale e poi lo scorso 17 marzo al teatro golden di Roma per un incontro culturale sul tema della "sicurezza" nella Capitale , occasione nella quale il già Procuratore Nazionale Antimafia ha accolto la nomina a Socio Onorario del Centro Studi Parlamento della Legalità.

Allego anche la Lettera del Vice Capo della Polizia di Stato Alessandro Marangoni, anche Lui Socio Onorario del Parlamento della Legalità che ci ha conosciuto quando era Questore di Palermo e con il quale abbiamo vissuto una bella conferenza sul tema della "Legalità e Mondo Giovanile" nell'aula magna del Liceo Artistico Reginale "R. Guttuso" di Bagheria .

E proprio durante questo incontro culturale il Questore Marangioni -oggi V. Capo della Polizia di Stato- ci ha insegnato a definire la mafia "Cosa Loro", non nostra visto che noi decisamente e coerentemente **NO NE FACCIAMO PARTE.**

Ricevere questi messaggi ci incoraggia e ci sprona a svegliare le coscienze per cooperare insieme sul sentiero della VITA.

Nicolò Mannino



Senato della Repubblica

Il Presidente

La ringrazio sinceramente per le parole
di felicitazione che ha voluto indirizzarmi in occasione
della mia elezione a Presidente del Senato.

Augurandole un buon proseguimento del suo lavoro,
colgo l'occasione per inviarle i miei più cordiali
saluti.

Giulio Finelli



Ministero dell'Interno

IL VICE DIRETTORE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA VICARIO

Roma, 4 aprile 2013

Gentile Professore,

nel ringraziarLa di cuore per le parole di vicinanza che ha voluto formulare per la scomparsa del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto Antonio Manganelli, desidero esprimerLe, anche a nome di tutta la Polizia di Stato e della famiglia, sentimenti di profonda gratitudine.

Alessandro Marangoni

Preg.mo
Prof. Nicolò MANNINO
Presidente Centro Studi Culturale
"Parlamento della Legalità"
Via Leone, 9
90040 San Cipirello (PA)



Mons. Antonio Staglianò
Vescovo di Noto

A TE MADRE, STELLA DEL MATTINO

Sotto il tuo manto materno,
verso il cielo a Te volgiamo lo sguardo,
per invocare speranza e certezza
in cammino sulle vie del Risorto.

Noi tuoi figli del Centro Studi Parlamento della Legalità,
speranzosi ti invocano: "Stella del Mattino",
astro luminoso e bello che nel buio della notte
ci parla della speranza in un Giorno nuovo.

Sei nostra Madre! E il nostro cuore di figli ci grida la certezza
di saperti vicina nel canto della vita.

Sulle note del tuo Magnificat dicci ancora che "*grandi cose ha fatto l'Onnipotente*",
dicci che vale ancora la pena mettersi in gioco, dicci che nulla è finito.

Allontana da noi la paura di non farcela,
e nel silenzio dell'anima, facci sentire sempre la tua voce maestra
che, facendo eco alle parole di Gesù, ci invita:
"Fate quello che Egli vi dirà!"

Caduti per strada, lungo le vie del mondo,
vieni a sollevarci dal fango delle nostre debolezze
e, come fanno tutte le mamme,
pulisci il nostro volto segnato troppe volte dalla melma del compromesso.

Custodiscici fra le tue braccia nell'ora della prova
affinchè vicini a te, sotto la croce del tuo e nostro Gesù,
possiamo restare in piedi, anche di fronte al male e all'illegalità della mafia,
senza sporcare la nostra dignità di figli.

"Stella del Mattino" indicaci l'alba della Pasqua,
rincorrici nelle nostre giornate buie,
accostati a noi con dolcezza di madre,
e con voce ferma guidaci ad una cultura di vera legalità. Amen.

+ Antonio Staglianò
Vescovo di Noto

Guida Spirituale del
Parlamento della Legalità

